



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VICENZA

Serie: "RAPPORTI SULL'ECONOMIA LOCALE"
(Rapporto n° 70)

**LA QUALITA' DELLA VITA A
VICENZA NEL 2010
NELL'INDAGINE DE "Il sole 24 ore"**

Ufficio Statistica e Studi

Vicenza – dicembre 2010

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

L'indagine realizzata da "Il sole 24 ore" si basa su 36 parametri raggruppati in sei aree tematiche con alcune novità rispetto alle passate edizioni:

1) Tenore di vita (misurato dalla variazione della ricchezza prodotta cioè dal *tasso di crescita del PIL pro capite negli ultimi cinque anni*, dalla propensione al risparmio ovvero dai *depositi bancari per abitante*, dall'*importo medio mensile delle pensioni*, dai *consumi pro capite per l'acquisto di beni di consumo durevoli*, dall'*inflazione*, dal *costo della casa per mq in semicentro*); non ci sono in questo capitolo variazioni di indicatori adottati rispetto alle precedenti edizioni.

2) Affari/Lavoro (espresso dai seguenti indicatori: spirito di iniziativa espresso dalla numerosità delle *imprese registrate per 100 abitanti*, demografia imprenditoriale *quantificata dal rapporto tra imprese nuove e cessazioni*, *imprese fallite*, *importo protesti per abitante*, dalla situazione del mercato del lavoro misurata dalla *quota di occupazione femminile in %* e dal *tasso di occupazione giovanile* che sostituisce il tasso di disoccupazione adottato nella precedente edizione).

3) Servizi/Ambiente/Salute (definiti dall'indice di *dotazione infrastrutturale elaborato dall'Istituto Tagliacarne*, dall'*"indice Ecosistema" di Legambiente*, dal *clima (escursione termica tra il mese più caldo e il mese più freddo*, dallo smaltimento delle cause misurato *dal rapporto tra i procedimenti giudiziari portati a termine e quelli giacenti e sopravvenuti*; i due parametri dei dagli decessi per tumore e delle scuole secondarie sono invece sostituiti da due parametri che presentano una elevata idoneità a misurare la qualità del Welfare locale: l'*emigrazione ospedaliera* (che è data dalla percentuale di dimissioni di pazienti residenti in una provincia avvenute in una regione diversa da quella di residenza) e l'*incidenza dell'offerta di asili nido rispetto alla domanda potenziale*.

4) Ordine pubblico (entità dei *furti d'auto*, delle *estorsioni*, dei *furti in appartamento*, delle *truffe e frodi informatiche*, degli *scippi e borseggi*, *minori denunciati* e *trend dei delitti dell'ultimo quinquennio*); a scomparire sono i parametri delle rapine e dei giovani denunciati.

5) Popolazione (identificata da: *densità demografica*, *tasso di natalità che è calcolato in modo puntuale e non più su base tendenziale*, *divorzi e separazioni* che sostituisce il rapporto tra trasferimenti e cancellazioni anagrafiche, ricambio generazionale che - diversamente dal passato - non è più misurato dal rapporto giovani/anziani bensì dal *peso percentuale degli over 65 sulla popolazione attiva tra i 15 e i 64 anni*, *laureati rispetto ai giovani*, *incidenza degli immigrati regolari sull'intera popolazione*).

6) Tempo Libero (il "vivere bene" è valutato dai seguenti criteri: dalla propensione alla lettura quantificata dall'*indice di assorbimento libri*, dagli *spettacoli ogni 100 mila abitanti*, dalle *sale cinematografiche ogni 100 mila abitanti*, dalla numerosità di *bar e ristoranti*, dal radicamento delle *organizzazioni di volontariato*, dall'*indice di sportività*).

Alla ricerca fondata su dati obiettivi si aggiunge un sondaggio - realizzato dall'Istituto demoscopico IPR Marketing - che monitora il "*sentiment*" ovvero la percezione soggettiva della popolazione residente sul territorio in ordine ai principali fattori che influiscono sulla qualità della vita: l'*incremento dei prezzi*, il *problema lavoro*, la *sicurezza*, i *servizi l'ambiente e la salute*, il *miglioramento della qualità della vita*, le *strutture per il tempo libero*. Il sondaggio ha riguardato quasi 75 mila cittadini adulti (700 per ognuna delle 107 province intese però come aree geografiche e non come entità istituzionali) e il campione è stato disaggregato per le variabili che ne condizionano la rappresentatività: sesso, età (sei fasce), area di residenza. Tale sondaggio monitora le opinioni della gente, la percezione dei fenomeni e quindi deve intendersi come integrativo e "complementare" rispetto alle variabili statistiche: spesso infatti non vi è una corrispondenza netta

tra la qualità dei servizi erogati e valutazione/consapevolezza da parte dei cittadini dei livelli di qualità della vita.

LA CLASSIFICA GENERALE

Le medaglie d'oro, di argento e di bronzo sono appannaggio di tre realtà montane, rispettivamente Bolzano (+7 nel confronto con l'edizione 2009 grazie alla 1° posizione conquistata nell'area "affari e lavoro", al 3° posto nel complesso dei parametri che definiscono il segmento dell'"ordine pubblico" al 7° posto nel settore dei "servizi, ambiente e salute" e al 12° nell'"area del tempo libero"), Trento (+3, esito della medaglia d'argento vinta nella tappa del "tenore di vita" al quarto piazzamento ottenuto nell'area degli "affari e lavoro", al 7° posto conseguito nella corsa riguardante la "popolazione" e ad un buon controllo della criminalità che vale l'8° piazzamento) e Sondrio (invariata; Sondrio è peraltro seconda nella classifica dell'"ordine pubblico" e 3° in quella economica). Alle spalle di Bolzano, Trento e Sondrio si posizionano ottimamente altre due province situate in territorio alpino: Aosta, che conferma la sesta posizione e Belluno che scivola di 8 gradini al 10° posto dopo essersi piazzata l'anno scorso subito dietro la vincitrice Trieste. Il capoluogo del Friuli Venezia-Giulia peraltro evidenzia un'eccellente performance anche nel 2010 essendo quarta. Un'altra realtà "di frontiera" - Gorizia - è settima marcando un'ascesa di 7 posizioni. Siena è quinta e quindi ritocca verso l'alto la buona prestazione del 2009 (era nona). A completare le "top ten" vi sono Bologna che è ottava a avanza di 5 gradini e Oristano che - con un'impressionante balzo di 18 posizioni - si aggiudica la nona piazza. Dunque la classifica appare dominata dalle realtà medio-piccole (Bologna e Trieste sono capoluoghi di regione, ma non possono certamente essere considerate città con una dimensione metropolitana), appartenenti ad un'orografia montana (cinque tra le prime dieci), site in regioni autonome (cinque su dieci) e settentrionali (tutte tranne Oristano). Tra l'11° e la 20° posizione troviamo in sequenza: Cuneo (+11), Macerata (-8), Parma (+3), Ravenna (-2), Udine (+2), Firenze (-2), Rimini (-7), Piacenza (-8), Forlì Cesena (+6), Livorno (-1). La maglia nera, che in precedenza aveva caratterizzato realtà siciliane e calabresi, è ora indossata da Napoli, la quale peraltro nel 2009 era stata penultima (la provincia partenopea deve questa pessima performance al penultimo posto conseguito nelle aree del "tenore di vita" degli "affari e lavoro" e dell'"ordine pubblico". A precederla immediatamente vi sono tutte province meridionali: Foggia (che arretra di 7 posizioni), Caserta (-2), Trapani (-5), Reggio Calabria (-12), Caltanissetta (+3), Palermo (+1), Taranto (+1), Catania (+5), Agrigento (+9), Messina (-4), Siracusa (invariata), Salerno (stazionaria), Benevento (-12), Bari (-1), Vibo Valentia (+5), Avellino (+2), Ragusa (-4), Catanzaro (-6), Cosenza (+1). Per l'ennesima volta dunque viene ribadito il divario tra la parte settentrionale del Paese e il Meridione. Quanto agli agglomerati metropolitani, Milano è 21° (-2) e Roma perde 11 posizioni e va ad occupare il 35° gradino, Napoli è - come si diceva - ultima, Bari è 93°, Genova è 24° (-5), Torino è 54° e guadagna 14 posizioni.

LE GRADUATORIE DI SETTORE

Vediamo le vittorie di tappa e le maglie nere.

1) Nell'area del "*Tenore di vita*" si impone Milano (in virtù dei primi posti nei depositi bancari e nell'importo delle pensioni) seguita da Trento, Rovigo, Trieste e Biella; in coda troviamo Salerno, Napoli e Messina. Fortissimi i divari relativi ai vari indicatori: Se a Milano - che precede Trieste, Roma, Bologna, Siena e Parma, tutte realtà in cui ogni residente risparmia più di 20 mila euro l'anno - i depositi bancari per abitante sono mediamente di oltre 34 mila euro, a Vibo Valentia

non raggiungono i 5 mila euro (ma a Carbonia Iglesias, Enna, Reggio Calabria, Crotone, Cosenza, Caserta, Isernia i depositi per abitante sono inferiori ai 6 mila euro). Nel capoluogo lombardo (e poco sotto troviamo Torino, Roma, Lecco, Lodi, Genova, Varese e Novara) l'importo medio delle pensioni supera i 1.000 euro al mese, mentre in una decina di province meridionali (Catanzaro, Campobasso, Isernia, Benevento, Agrigento, Enna, L'Aquila e Avellino) non raggiunge la metà. B Biella (che sopravanza Alessandria, Aosta, Pavia, Lucca, Sassari e Olbia Tempio, tutte province i consumi sono comunque superiori ai 1.300 euro l'anno) la spesa pro-capite di beni durevoli sfiora i 1.400 euro, ma a Crotone è inferiore a 610 (ma a Enna, Agrigento, Caltanissetta, Caserta, Potenza, Matera e Taranto non supera comunque la soglia dei 700 euro). A Campobasso l'indice di PIL pro capite misurato dal rapporto tra i valori in un quinquennio è 1,16, a Crotone, Milano, Caserta, Brescia e Padova è inferiore ad 1 (e poiché il PIL è misurato nella sua dinamica tendenziale, si può dunque osservare come il trend negativo riguardi proprio le province caratterizzate da elevati standards reddituali). Se da un lato ad Oristano il costo di una casa al mq in posizione semicentrale è di 1.150 euro e anche in altre realtà del Meridione acquistare una casa non comporta costi economici enormi (inferiori a 1.500 euro a Caltanissetta, Medio Campidano, Ogliastro, Carbonia Iglesias, Gorizia, Nuoro, Vibo Valentia, Crotone, Teramo, Trapani, Brindisi, Cosenza, Olbia Tempio, Ragusa, Avellino, Catanzaro), dall'altro lato a Roma si arriva a 5.050 (4.750 euro a Milano, 4.400 a Firenze, 4.300 a Venezia, 3.900 a Bologna, 3.700 a Napoli, 3.350 a Bolzano, 3.300 a Torino, 3.250 a Genova, 3.150 a Verona, 3.100 a Siena e 3.000 a Trento). Infine a fronte di prezzi quasi fermi a Trento e ad incrementi leggerissimi a Rovigo (+0,15%), Milano (0,23%), Verbano-Cusio-Ossola (+0,28%) e Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto (+0,30%), l'inflazione sfiora i tre punti percentuali a Caltanissetta (+2,83%) ed è comunque superiore ai due punti a Cosenza, Rimini e Napoli.

2) Nel settore degli "Affari e lavoro" il primato nell'ambito delle donne occupate, il secondo posto dei protesti elevati e il terzo nella numerosità dei fallimenti valgono ad assegnare il primato a Bolzano davanti a Cuneo, Sondrio, Trento, Asti, Belluno, Rimini, Nuoro, Ogliastro e Grosseto; in coda vi è Caltanissetta che precede Napoli, Caserta, Crotone, Trapani, Palermo, Agrigento, Taranto, Catanzaro, Brindisi, Reggio Calabria e Catania. Anche in questa area lo iato territoriale è elevatissimo. A Nuoro e Ogliastro vi sono 17,61 imprese registrate ogni 100 abitanti (e 16,37 a Olbia tempio e Sassari, 13,38 a Prato e 13,17 a Grosseto) ad Ascoli Piceno appena 6,28 (e meno di 8 a Trieste, Gorizia, Belluno e Palermo). Il rapporto tra iscrizioni/cancellazioni alla CCIAA è 1,67 all'Aquila dove probabilmente incide il volano rappresentato dai processi di ricostruzione nel post-terremoto (e a seguire: Milano con un rapporto di 1,46, Roma con 1,44 e Terni con 1,41) e 0,86 ad Agrigento (inferiore all'unità anche il rapporto tra imprese iscritte e imprese cancellate a Sondrio, Reggio Emilia, Caltanissetta, Aosta, Trapani e Chieti). A Sondrio falliscono solo 6 imprese ogni 1.000 - a Cuneo 6,30 e a Bolzano 6,70 -, a Siracusa quasi 45, a Napoli più di 38, a Roma più di 33 e a Trieste più di 30. L'importo dei protesti pro capite è 12,50 euro a Belluno, 13 a Bolzano e 13,90 a Trieste e Trento e 165,60 a Salerno (che precede Roma con una consistenza di valore protestato per abitante pari a 154,40 euro. Il tasso di occupazione femminile è 48,70% a Bolzano (che precede tre province emiliane: Modena, Reggio Emilia e Bologna rispettivamente con 46,40%, 46,10% e 46, ma a Crotone la donna è ancora assegnata ai lavori domestici (15,70%) e il tasso di occupazione femminile non supera il 20% a Caltanissetta, Foggia, Napoli, Caserta, Agrigento ed è inferiore al 30% in numerosissime realtà meridionali. L'86,30% dei giovani cuneensi trova lavoro, ma a Caserta poco più di un giovane su tre si impiega (39,60% a Caltanissetta e 39,90% a Crotone).

3) Viene confermata l'efficienza emiliana nell'ambito dei "Servizi sociali, sanitari e ambientali": Bologna, che avanza di nove posizioni rispetto all'edizione 2009, compare tra le prime dieci in 4 graduatorie di settore su 6 e vince la corsa della capacità degli asili comunali di soddisfare la domanda; il capoluogo dell'Emilia è seguito da Trieste, Pisa, Bergamo Varese, Parma, Bolzano, Como, Firenze, Siena, Ravenna, Modena, Gorizia, Livorno e Milano; maglia nera è Crotone davanti a Foggia, Latina, Vibo Valentia, Messina, Benevento, Catanzaro, Caserta, Caltanissetta, Reggio

Calabria, Enna e Cosenza. Differenziali cospicui anche in quest'area: l'indice catanese di Legambiente che monitora l'ecosistema è assai inferiore ad un terzo di quello bellunese; a Bergamo l'emigrazione ospedaliera è dell'1,7% (Lecco: 1,8%, Sondrio: 2%), a Matera del 27,3% (e indici superiori ai 20 punti percentuali caratterizzano anche Isernia, La Spezia, Teramo, Potenza e Aosta); a Bologna gli asili comunali soddisfano il 26,6% dell'utenza potenziale (e valori superiori al 20% sono rintracciabili in altre realtà tosco-emiliane e dell'arco alpino nordorientale: Parma con 24,20%, Pisa con 23,30%, Modena con 23% e inoltre Siena, Ferrara, Firenze, Balzano e Trento), mentre a Catanzaro la domanda rimane praticamente inevasa (0,50%) e la provincia calabra è accompagnata da altre realtà del SUD dove la capacità di soddisfare la domanda è inferiore al 5% con la presenza aggiuntiva di Belluno e Treviso con il 4,40%). Maglia d'oro quanto a funzionamento della giustizia è Asti dove la percentuale di smaltimento dei procedimenti sui nuovi e pendenti supera il 55% (ma valori superiori al 50% sono evidenziati anche dai Palazzi di Giustizia di Trieste, Bolzano, Mantova e Cuneo), mentre fanalini di coda sono Latina, Foggia, Crotone, Caserta dove i Tribunali lavorano con più lentezza nel senso che non riescono a evadere più di un quinto dei processi nuovi e pendenti.

4) Oristano si impone nella classifica relativa all'”*Ordine pubblico*”: in tutte le graduatorie di settore la provincia sarda occupa posizioni apicali configurandosi come una vera e propria oasi di sicurezza: è prima nei capitoli delle frodi informatiche e degli scippi, rapine e borseggi, è seconda nelle graduatorie delle estorsioni, dei furti in appartamento e del trend dei delitti ed è quarta per furti delle automobili. Alle spalle di Oristano si situano Sondrio, Bolzano, Matera, Belluno, Gorizia, Crotone, Trento, Potenza, Verbano-Cusio-Ossola, Pordenone e l'Aquila; le province connotate da un più elevato tasso di criminalità sono invece alcune metropoli: Milano, Napoli, Torino che precedono Foggia, Asti, Caserta, Prato, Bologna, Pisa, Latina e Catania. Città invivibili sul fronte della sicurezza si contrappongono a città con livelli bassissimi di criminalità cosicché ad Oristano vi sono solamente 10,8 scippi, rapine e borseggi ogni 100 mila abitanti (e meno di 20 anche a Matera, Potenza, Sondrio, Crotone e Catanzaro), a Milano 408,64 ma tassi elevati di questo tipo di reati inquinano l'ordinata convivenza in altre realtà metropolitane o portuali: Genova (369,35, Torino (322,38, Bologna (294,31, Napoli (285,22, Rimini (219,54), Trieste (218,09), Firenze (212,03). I furti in appartamento che a Crotone sono appena 19,56 ogni 100 mila abitanti (Oristano: 28,19 e Potenza: 29,07) a Lucca, Asti e Pavia salgono rispettivamente a 238,66, 219,31 e 202,86. Gli automobilisti sono tranquilli a Bolzano dove sono rubate solo 8,9 auto ogni 100 mila abitanti mentre dovrebbero servirsi esclusivamente di parcheggi custoditi a Catania dove l'incidenza di furti d'auto ogni 100 mila residenti è di 405,6 (321,4 Bari, 276,7 Roma, 261,6 Napoli, 246,5 Foggia, 225,7 Milano). Se a Sondrio vi è poco più di 1 estorsione ogni 100 mila abitanti e sono meno di due a Oristano, Rieti, Gorizia, Trento, Viterbo, Cremona, Livorno, Bolzano e Pordenone, a Foggia ve ne sono 15, ad Enna 11, a Caserta 10,7 e a Napoli 10,3. Infrequenti sono le truffe e le frodi informatiche a Oristano (31,79 ogni 100 mila abitanti) e a Sondrio (36,12); ma nel capoluogo partenopeo sono assai più diffuse: 168,85., per poi arrivare a 120,99 di Bologna. Il trend dei delitti totali decreta la vittoria di Gorizia con Oristano e Verbano-Cusio-Ossola quali damigelle d'onore; fanalini di coda Foggia, Isernia e Agrigento.

5) Una realtà del Sud, Crotone, trionfa nella tappa della “*Popolazione*” soprattutto grazie al basso numero di divorzi e separazioni davanti a Olbia-Tempio, Aosta, Ogliastra, Piacenza, Siena, Trento, Perugia, Brescia e Macerata; in fondo alla classifica troviamo Carbonia-Iglesias, Biella, Medio Campidano, La Spezia, Livorno, Lucca, Savona, Cagliari, Genova, Imperia, Siracusa e Trapani. Il parametro della “popolazione” si compone di indicatori in gran parte naturali, ma i differenziali sono egualmente elevati in quanto condizioni da ambienti sociali profondamente diversi. Ecco allora che a Bergamo nascono quasi 12 bambini ogni 1.000 abitanti, ma a Carbonia Iglesias solo 6,99, a Napoli la popolazione anziana è assai meno presente che a Trieste: gli over 65 sono il 21,5% sul totale della popolazione attiva, mentre nel capoluogo giuliano si sale al 46%; a Crotone le famiglie sono più unite che a Lucca: infatti nella provincia calabra le separazioni sono

solo 17,3 ogni 10 mila famiglie mentre nella provincia toscana la propensione a cambiare assetto familiare è testimoniato dalle oltre 100 separazioni ogni 100 mila famiglie; a Trieste 1 giovane su 10 è laureato, a Olbia Tempio si scende al 2,4%; a Brescia il 12,9% della popolazione è immigrata (e percentuali superiori ai dieci punti percentuali sono rinvenibili a Prato, Piacenza, Reggio Emilia, Mantova, Modena, Parma, Treviso, Verona, Pordenone, Perugia, Vicenza, Macerata, Firenze, Ravenna, Lodi, Cremona, Siena, Milano, Bergamo, Arezzo, tutte realtà dove il mercato del lavoro lancia alle popolazioni dei Paesi poveri input favorevoli quanto a capacità di assorbire occupazione soprattutto in relazioni a particolari tipologie di prestazioni lavorative e a particolari figure professionali generalmente a scarsa qualifica, mentre a Medio Campidano la presenza di stranieri nel tessuto sociale locale è ancora irrilevante (0,70% e poco sopra Carbonia Iglesias è allo 0,92%).

6) Infine il “*Tempo libero*”: a primeggiare è la riviera romagnola con Rimini che si conferma città dei divertimenti e della cultura: è prima per numerosità di sale, e seconda per numerosità degli spettacoli nonché ottava e decima rispettivamente per acquisti in libreria e per densità di bar e ristoranti; seguono Trieste, Genova, Aosta, Siena, Bologna e Firenze, Livorno, Grosseto e Macerata; si noti come nei primi dieci posti compaiano quattro realtà toscane e come si confermino le top ten del 2009 con l’unico inserimento di Siena che subentra a Ravenna. In coda Agrigento, Crotone, Enna, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Foggia, Taranto, Caltanissetta, Ragusa, Trapani, Cosenza, Catanzaro, Avellino, Benevento, Siracusa e Caserta. L’Italia è disgregata anche sul versante delle opportunità post-lavorative. A Milano (che è seguita da Bologna, Firenze, Padova, Roma, e Genova) si acquistano molti più libri che a Enna e a Medio Campidano (indice di assorbimento rispettivamente di 3,3 e di 0,02). Grande offerta di spettacoli nel capoluogo giuliano 12.603 spettacoli ogni 100 mila abitanti) nella provincia di Rimini (11.040,6) e a Udine (10.106,7) mentre a Crotone a Vibo Valentia la numerosità degli eventi è estremamente rarefatta (454,5 e 564,4). La passione per il cinema intercetta una offerta adeguata a Rimini (7,99 sale ogni 100 mila residenti, ma anche macerata e La Spezia si segnalano con 6,78 e 6,71 sale ogni 100 mila abitanti), mentre a Isernia chi volesse vedersi un film in prima visione deve emigrare altrove: non vi sono infatti sale cinematografiche e pochissime pure a Crotone (0,58 e Pordenone (0,64). Le regine del gusto sono una doppia coppia di realtà sarde, Olbia Tempio e Sassari con 922,37 bar e ristoranti e Nuoro e Ogliastra con 887,47 esercizi e dunque la Sardegna si impone sulla Liguria (Imperia e Savona si piazzano in terza e quarta posizione con una offerta di 880,63 e 869,43 bar e ristoranti ogni 100 mila abitanti, a Catania e Palermo è più difficile trovare da bere un caffè o mangiare un piatto di pasta (202,17 e 219,65) nonostante siano città costiere interessate anche da consistenti flussi turistici. Bolzano brilla per diffusione di associazioni di volontariato (342,8 ogni 100 mila abitanti) con Carbonia Iglesias e Cagliari assai lontane (112,9 e 120,3 rispettivamente), mentre Bari, Caserta e Trapani sembrerebbero realtà più atomizzate e individualiste (15,6).

LA POSIZIONE DI VICENZA

Nella graduatoria generale Vicenza è situata al 47° posto e scala verso l’alto ben 14 gradini rispetto alla passata edizione. A precederla in ambito regionale sono tutte le altre province (eccetto Rovigo che perde 4 posizioni ed è 58°): Belluno che è 10° e arretra di 8 posizioni, Padova che sale di tre piazze e si colloca al 34° posto, Treviso che si situa 38° lasciando sul campo 12 scalini, Verona (40° e +11) e Venezia che scivola dal 43° al 46° posto. La provincia berica è innestata nella fascia medio alta della graduatoria relativamente ai parametri demografici e dell’economia (rispettivamente 20° e 26°), scivola nella parte bassa della prima metà per quanto concerne le sezioni delle condizioni materiali di vita (44°), dell’impatto della criminalità (48°), dell’infrastrutturazione sociale, sanitaria e ambientale (52°) e oltrepassa verso la parte inferiore,

anche se di poco, la linea mediana della classifica per quanto concerne l'offerta di svaghi extralavorativi, il dinamismo culturale e la gestione del tempo libero (58°).

1) Per quanto riguarda il TENORE DI VITA, Vicenza è 44° (era 47° l'anno scorso) dietro Rovigo, Verona, Treviso, Belluno e Padova e davanti solo a Venezia tra le province venete.

La provincia berica non appare investita da anomale tensioni inflazionistiche (è infatti 18° con un *indice FOI del costo della vita* di 0,45 (ma del resto quasi tutte le province venete si segnalano per l'esiguità dell'aumento del costo della vita: Rovigo è seconda con lo 0,15, Treviso è undicesima con 0,36, Verona è dodicesima con 0,38, Venezia è diciassettesima con 0,44, Padova è ventiquattresima con 0,46 e a distanziarsi rimane solo Belluno al 52° posto con 0,74 (valore comunque inferiore a quello medio nazionale che è 0,83).

Buone le performance di Vicenza anche per quel che concerne l'*importo mensile medio delle pensioni* poiché i 764,59 euro valgono il 28° piazzamento; solo Venezia nel Veneto la precede al 15° posto con 805,12 euro, mentre tutte le altre province la seguono: Padova è 33° con 751,82 euro, Verona è 36° con 744,48 euro, Treviso è 40° con 735,75 euro, Belluno è 52° con 692,36 euro e Rovigo è 56° con 692,36 euro, più della media nazionale (679,75).

La propensione al risparmio dei vicentini è buona, sintomo non solo di oculatezza nella gestione delle proprie risorse, ma anche di una apprezzabile capacità reddituale i 14.477 euro di *depositi bancari per abitante* se sono lontani dagli oltre 34 mila di Milano, risultano altrettanto distanti dai 4.852 euro di Vibo Valentia e comunque eccedono il valore medio nazionale (12.338 euro) e si consideri altresì che nell'edizione precedente Vicenza era 36° cioè tre punti indietro con 12.926 euro di depositi bancari per abitante; in ambito veneto la consistenza dei depositi è maggiore a Verona (18.120 e ultima posizione nella top ten), Treviso (16.823 euro), Padova (16.197 euro), mentre peggio di Vicenza fanno Venezia (38° con 13.796 euro), Belluno che è 55° con 11.804 euro e Rovigo che è 58° con 11.767 euro.

La propensione al consumo dei vicentini è superiore alla media nazionale (1.117,30 euro contro 1.050,30 euro) e fa meritare il 59° piazzamento nella graduatoria decrescente della *spesa pro capite per veicoli, elettrodomestici, mobili e personal computer*, laddove peraltro la prima delle province venete si trova solo al 20° posto (Belluno e 1.243,70 euro), Verona è 26° (1.233,60 euro), Rovigo è 38° (1.205 euro), Padova è 50° (1.168,40), Venezia è 62° (1.100,20 euro) e Treviso è 64° (1.080,50 euro).

Dove Vicenza delude è invece nel costo dell'abitazione al mq e nella dinamica del PIL pro capite. A Vicenza le *risorse necessarie per acquisire un appartamento in zona semicentrale* sono superiori alla media nazionale (2.450 euro contro 2.170). il 79° posto di Vicenza è comunque superiore all'81° di Treviso (2.500 euro), all'84° di Padova (2.600 euro), al 98° di Verona (3.150 euro) e al quart'ultimo posto di Venezia (4.300 euro). Solamente a Rovigo e a Belluno la casa costa meno (rispettivamente: 1.550 euro e 1.850)

L'altro parametro che penalizza Vicenza nella classifica generale è il *trend del reddito nel quinquennio 2005-2009*. Vicenza è 83° con un rapporto di 1,02 ma ci si può consolare con le performances comparativamente peggiori di Verona 91°, Treviso (95°) e Padova 103°).

2) Veniamo al capitolo AFFARI E LAVORO. Qui Vicenza avanza passando dal 44° gradino - che aveva determinato il peggior risultato tra le province venete - al 26° dietro Belluno (6°), Verona (16°), Padova (17°), ma davanti a Venezia (35°), Rovigo (45°) e Treviso (47°).

A Vicenza su 1.000 imprese ne falliscono appena 12,90 contro un valore medio nazionale di 17,80. Nel Veneto a precedere Vicenza sono solo Rovigo con 10,60 e Venezia con 12,10 sicché il 25° posto di Vicenza nella classifica delle *imprese fallite ogni 1.000* costituisce un risultato di tutto rilievo rispetto al 31° di Treviso (13,30), al 38° di Belluno (13,90), al 40° di Verona (14,10) e al 45° di Padova (14,70).

Buone anche le performances degli indicatori riguardanti la dinamica del mercato del lavoro. Vicenza è 26° nella classifica dell'*occupazione femminile* e 28° in quella dell'*occupazione giovanile*. Ben sopra alla media nazionale del 34,70%, il 41,2% delle donne vicentine ha una attività

lavorativa un po' meno che a Verona (42,70%,) e Padova (41,60%), ma sopra Belluno (39,80%), Treviso (39,40%), Venezia (38,20%), Rovigo (36,70%).

Quanto poi al *tasso di occupazione dei giovani sulla fascia 25-34 anni* Vicenza sfiora l'80%; meglio fanno Verona con l'83,10% (che vale la settima posizione assoluta) e Belluno con l'80,2%, ma seguono Padova (79,70%), Treviso (78,60%), Venezia (77,50%) e Rovigo (76,60%) in un contesto regionale comunque virtuoso se confrontato con le situazioni di altre province meridionali.

L'*importo dei protesti* pro capite pone Vicenza al 33° gradino con 38,50 euro, valore assai lontano dalla media nazionale (54,78); nel Veneto peraltro la situazione appare alquanto differenziata: a Belluno l'importo dei protesti è di 12,50 euro, a Venezia di 29,10 euro, a Verona di 33,70 euro, a Padova di 40 euro, a Treviso di 46,80, a Rovigo di 55,30.

Il *rapporto iscrizioni/cancellazioni di imprese* colloca Vicenza al 48° poco sopra la media nazionale: 1,16 e 1,15. dietro Padova, ma davanti alle altre realtà regionali.

Dove la provincia berica delude è relativamente alla vivacità imprenditoriale misurata dalle imprese registrate ogni 100 abitanti. Evidentemente i processi di creazione di nuova impresa sono alterati dalla crisi economica anche in quelle realtà tradizionalmente marcati dalla disponibilità all'intrapresa economica. Vicenza è solo 63° con un valore di crescita di 9,91 inferiore a quello medio nazionale (10,49), quando altre province venete denotano un maggior spirito di iniziativa: Rovigo è 21° con 11,61, Padova è 30° con 11,22, Verona è 39° con 10,91, Treviso è 51° con 10,51 e fanno peggio solo Venezia con 9,22, appena 81° e Belluno che è addirittura quart'ultima con 7,84.

3) Nell'importante classifica dell'area dei SERVIZI E AMBIENTE Vicenza si colloca al 52° posto e recupera in un anno ben 15 posizioni, unica tra le province venete a marcare un avanzamento. Venezia (22°), Padova (26°) e Verona (48°) la precedono e Treviso (64°), Belluno (64°) e Rovigo (81°) la seguono.

Quindicesima quanto a *disponibilità degli asili comunali in % su utenza* (16% contro una media del 10,18% e prima tra le venete - infatti Venezia è 25° con il 14,20%, Padova è 46° con il 10,60%, Rovigo è 72° con il 7,60%, Verona è 77° con il 6,60%, Belluno e Treviso sono in 89° posizione con appena il 4,40% -), la provincia berica si piazza ancora nella parte alta della classifica concernente la *percentuale di emigrazione ospedaliera* dove è 17° con il 4,3% dietro Padova in undicesima posizione con il 3,4%, ma davanti a Verona (33° e 5,3%), Treviso (39° e 6,1%), Venezia (53° e 7,1%), Belluno (59° e 8%), Rovigo (76°), unica realtà veneta con un valore /11,5%) inferiore a quello medio nazionale (10,18%).

L'indicatore della *dotazione infrastrutturale* situa Vicenza al trentaseiesimo posto (Venezia è settima, Padova quattordicesima, Verona diciottesima, Treviso ventottesima, Rovigo settantesima e Belluno novantasettesima).

Solo 71° per condizioni climatiche misurate dal differenziale tra mese più caldo e mese più freddo, Vicenza riceve una votazione bassa da Legambiente con il suo *indice delle condizioni dell'ecosistema* secondo il quale è solo 75°, in avanzamento però rispetto all'81° posizione dell'anno precedente; è comunque il fanalino nel Veneto poiché tutte le altre realtà la precedono: oltre alla medaglia d'oro Belluno, Venezia (15°), Verona (62°), Padova (64°), Rovigo (67°), Treviso (72°).

4) ORDINE PUBBLICO: rispetto alla precedente edizione Vicenza ripiega dal 42° al 48° posto dietro Belluno (5°, ma era 1°), Treviso (16°), Rovigo (18°), mentre Verona, Venezia e Padova seguono rispettivamente al 53°, 55° e 60° gradino.

La provincia berica occupa le zone alte della classifica relativamente alla *variazione tendenziale dei delitti*: infatti è 14° preceduta in ambito regionale da Belluno (4°), Verona (7°) e da Treviso (9°); Venezia è 28°, Rovigo è 30°, Padova è 43°.

Scarse sono *estorsioni*: 2,3 ogni 100 mila abitanti che vale il 17° piazzamento in coppia con Treviso e Belluno. Ma anche le altre province venete presentano una quantità di estorsioni inferiori al valore medio (4,69): 2,8 a Rovigo, 3,2 a Padova, 3,5 a Venezia e 3,6 a Verona.

Con 31,6 *furti d'auto ogni 100 mila abitanti*, Vicenza è situata nel 34° gradino assai lontana dalla media nazionale (66,63) e in una posizione mediana tra Belluno (che è terza con solo 12,2 furti d'auto), Rovigo (15° con 21,8) e Treviso (28° con 27,5) da un lato e Venezia 4° con 33,8), Verona (52° con 42,1) e Padova (74° con 58,9).

La provincia del Palladio si colloca nella seconda metà della graduatoria concernente gli *scippi, le rapine e i borseggi*, ma comunque entro la soglia del valore medio su scala nazionale (86,5): sono 70,87 *ogni 100 mila abitanti* e identificano la 57° posizione dietro Belluno (28,52 e 14°), Treviso (43,90 e 34°), Rovigo (54,19 e 45°) e davanti a tre altre realtà provinciali che sottoperformano rispetto alla media nazionale: Verona (87,93 e 76°), Venezia (154,26 e 92°) e Padova (166,43 e 94°).

Le abitazioni sono invece più insicure: la numerosità dei *furti negli appartamenti* è elevata (118,88 *ogni 100 mila abitanti*), ma il 68° piazzamento di Vicenza conferma la realtà di un Veneto particolarmente esposto a questa tipologia di azioni delittuose: solamente Belluno (20°) con i suoi 63,12 furti è largamente inferiore alla media nazionale (105,20); Verona vi si avvicina (102,36 furti e 51°), le altre province sono soggette a frequenti incursioni dei ladri di appartamento: Padova è 73° con 126,44 furti, Treviso è 74° con 126,61 furti, Rovigo è 78° con 132,23 furti, Venezia è 87° con 144,95 furti.

Infine le *truffe e le frodi informatiche*: qui si assiste ad un vero e proprio crollo di Vicenza nella cui provincia si verificano annualmente 115,19 eventi delittuosi di tale natura *ogni 100 mila abitanti*. Il quart'ultimo posto segnala la particolare esposizione della provincia berica a questo fenomeno criminoso di nuova generazione in quanto connesso alla diffusione degli applicativi tecnologici e in qualche modo più sofisticato quanto a modalità esecutive. Colpisce anche lo scivolamento (dal 34° al 104° posto) rispetto alla passata edizione e anche l'entità dell'incremento (da 68,81 a 115,19 ben oltre la media nazionale di 73,78. Sorprende anche la distanza rispetto alle altre consorelle venete: Rovigo è nelle top ten (all'ottavo posto con 46,91 truffe e frodi informatiche), Treviso è 15° (51,37), Belluno è 21° (54,70), Venezia è 38° (65,31), Padova è 52° (70,28), Verona è 71° (81,15).

5) Vicenza è 20° nel capitolo riguardante la SITUAZIONE ANAGRAFICA DELLA POPOLAZIONE recuperando ben diciassette posizioni rispetto alla passata edizione. Tra le province venete scavalca dunque Verona (32°) e si colloca dietro Treviso (13°).

Quali gli ingredienti di questa performance?

Innanzitutto la *percentuale di immigrati regolari sul totale della popolazione*, indicatore che innesta Vicenza al 12° gradino con il (10,84% contro una media nazionale di sette punti) subito dietro a Treviso e Verona (entrambe tra le top ten con l'8° e il 9° posto e rispettivamente l'11,21% e l'11,07%), ma davanti a Padova (9,28% e 27°, Venezia (8,15% e 41°, Rovigo (6,85% e 54°), Belluno (6,21% e 65°).

Sedicesima nel Veneto quanto a dinamismo demografico con 10,18 *nati vivi ogni mille residenti* (a precederla regionalmente vi sono Treviso che è undicesima con 10,28 nascite e Verona che è dodicesima con 10,27 nati, mentre tutte le altre province presentano tassi di natalità inferiori: Padova 9,82, Venezia 8,78, Rovigo 8,16, Belluno 8,10), Vicenza performa anche nella *graduatoria della percentuale degli over 65 sul totale della popolazione attiva* dove è diciannovesima con il 28,1% e guadagnandosi dunque l'attestato di realtà più giovane del Veneto poiché a Treviso gli anziani sono il 28,4% dell'intera popolazione, a Padova e Verona il 29,5%, a Venezia il 32,9%, a Rovigo il 34,2% e a Belluno il 35,2%.

Vicenza appare sostanzialmente allineata con la media nazionale relativamente alle *separazioni coniugali* (53,%); a Rovigo (47,2%), a Belluno (49,3%), a Treviso (50,4%), a Padova (49,8%) i matrimoni sono più stabili, a Venezia (55,2%) e a Venezia (64,6%) meno.

Dove Vicenza delude è nella classifica dei titoli di studio più qualificati: vi sono solo 46,65 *laureati ogni 1.000 giovani tra i 25 e i 30 anni* (78 piazzamento) contro una media nazionale del 65,30%, né ci si può consolare guardando all'89° posto di Rovigo (55,22%), all'86° posto di

Verona (55,84%), anche considerando il fatto che Treviso è 64° con 60,87 laureati, Venezia è 57° con 62,81 laureati, Belluno è 52° con 64,82 laureati e Padova è 39° con 68,73 laureati.

La provincia berica è comunque un territorio fortemente urbanizzato e demograficamente denso: vi sono 317,9 *abitanti per Kmq* (90° posizione).

6) CULTURA, DIVERIMENTO E TEMPO LIBERO: Vicenza è 58° e migliora la sua precedente posizione in un contesto veneto in cui Belluno (34°) e Rovigo (80°) arretrano, Padova (34°), Venezia (37°), Verona (57°) avanzano e Treviso si conferma 59°.

Ventunesima per *indice di sportività* subito dietro Treviso nel veneto e davanti alle altre province (Belluno è 24°, Verona è 25°, Venezia è 27°, Padova è 45°, Rovigo è 85°), la provincia berica è trentanovesima per *indice di assorbimento libri* assai dietro Padova (che è quarta), Venezia (diciannovesima), Treviso (trentesima) e davanti a Belluno (cinquantasettesima), Verona (sessantacinquesima), Rovigo (novantaduesima).

Con 4.564 *spettacoli ogni 100 mila abitanti* la provincia berica è 55°; fanno meglio nel Veneto Venezia (11° e 7.705,5 eventi), Padova (41° e 4.945 spettacoli), Belluno (43° e 4.825 eventi), Rovigo e Verona (rispettivamente 48° e 49° con 4.721,9 e 4.703 eventi), mentre a Treviso la quantità è inferiore, anche se di poco (4.450,2 è 57° posizione).

2,31 sono le *sale cinematografiche ogni 100 mila abitanti*, una offerta che colloca Vicenza al 66° posto e sotto la media nazionale (2,90). In genere il Veneto scarseggia di sale cinematografiche: a Belluno ve ne sono 2,34, a Verona 2,19, a Padova 1,94, a Venezia 1,86, a Rovigo 1,62° Treviso 1,13 (è quart'ultima).

Con 413,32 *bar e ristoranti ogni 100 mila abitanti* Vicenza è 71°, buona penultima nel Veneto poiché a Belluno ve ne sono 629,80, a Venezia 575,38, a Verona 491,70, a Rovigo 469,48, a Treviso 416,36; maglia nera è Padova in cui i 399,04 esercizi assegnano la settantaseiesima piazza.

Infine un indicatore indiretto di solidarietà e di propensione all'aiuto reciproco in una visione di coesione sociale: la *numerosità di organizzazioni di volontariato*. Sono 37,4 a Vicenza (72°), dietro Verona (46,3 e 61°), Rovigo (41,2 e 65°), Padova (39,9 e 70°), Treviso (39,4 e 71°), mentre segue Venezia con 35 associazioni di protezione sociale ogni 110 mila abitanti (74°).

IL SENTIMENT DEI RESIDENTI

Preliminarmente va osservato un differenziale assai marcato tra quantificazioni statistiche e sensazioni dei cittadini vicentini: a Vicenza il sentiment dei cittadini è nettamente migliore e Vicenza sovente si colloca nella parte alta della classifica a significare una sostanziale soddisfazione dei vicentini sul livello della loro qualità di vita.

Vicenza è sesta quanto a *percezione dell'incremento dei prezzi nell'ultimo anno*: solo il 12,1% ritiene il caro-vita un problema. A Treviso – che si aggiudica la tappa davanti a Verbano-Cusio-Ossola, Biella, Bolzano e Milano) solo l'8,2% dei residenti avverte l'aggressione dei prezzi agli stili di vita e ai modelli di consumo. Ma in altre realtà l'ascesa dei prezzi preoccupa più di un terzo dei consumatori: Latina, Potenza, Catanzaro e Crotone.

In una classifica dominata dalle realtà montane e di più piccola dimensione (le top ten sono Bolzano, Aosta, Trento, Ravenna, Sondrio, Verona, Cuneo, Rimini, Belluno e Forlì-Cesena) e chiusa, come è ovvio da province tutte meridionali dove la situazione del mercato del lavoro è più difficile e il tasso di disoccupazione più elevato (Enna, Caltanissetta, Crotone, Agrigento, Carbonia-Iglesias, Matera, Catania, Taranto, Potenza, Ogliastro), la provincia berica è ben piazzata - 22° - quanto a *percezione della gravità attribuita al problema lavoro*. Si osservi il divario Nord-Sud: se a Bolzano solo il 5,5% dei cittadini esprime ansietà rispetto al posto del lavoro, ad Enna tale sentiment coinvolge 76,3 cittadini su cento (a Vicenza la gravità del problema è evidenziato da un quarto della popolazione).

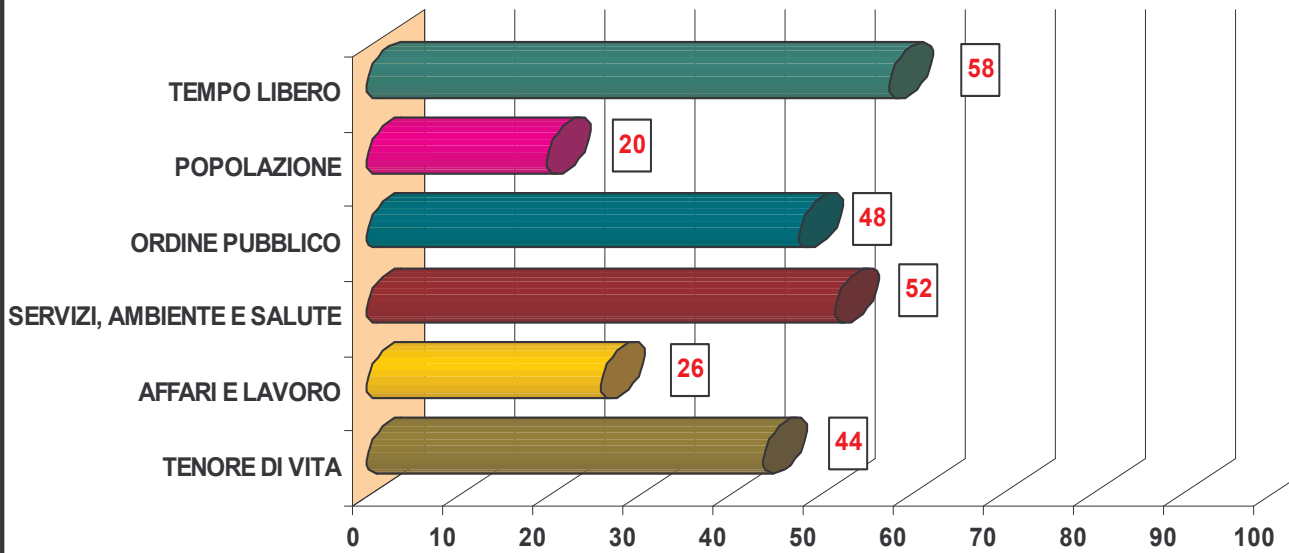
Bolzano (davanti a Trento, Reggio Emilia, Cuneo e Belluno) vince la medaglia d'oro anche nella graduatoria concernente la *percezione di inefficienza dei servizi e dei problemi relativi all'ambiente*; la maglia nera è Taranto (preceduta da Reggio Calabria, Agrigento, Napoli, Cosenza, Salerno, Vibo Valentia, Crotone, Enna e Siracusa). Consistente la divaricazione tra la prima e l'ultima (rispettivamente 0,2% e 31% i valori percentuali delle valutazioni di preoccupazione). Vicenza marca un eccellente sesto posto: solo il 3% dei residenti dimostra una insoddisfazione sull'efficienza dei servizi e preoccupazione relativamente all'impatto ambientale.

Vicenza è 52° nella classifica che monitora la *percezione del miglioramento della qualità della vita rispetto a 2-3 anni fa*. Ovviamente è più facile che un'evoluzione favorevole sia registrata da popolazioni che qualche anno or sono denunciavano insoddisfacenti standard qualitativi. Ecco allora la vittoria di tappa di Lecce davanti a Salerno (poi: Cuneo, Brescia, Bolzano, Trapani, Bergamo, Macerata, Pescara e Cosenza), mentre il fanalino di coda è Reggio Emilia davanti a Novara, Bologna, Alessandria, Catania, Lucca, Messina, Crotone, Foggia, Pavia, Medio Campidano).

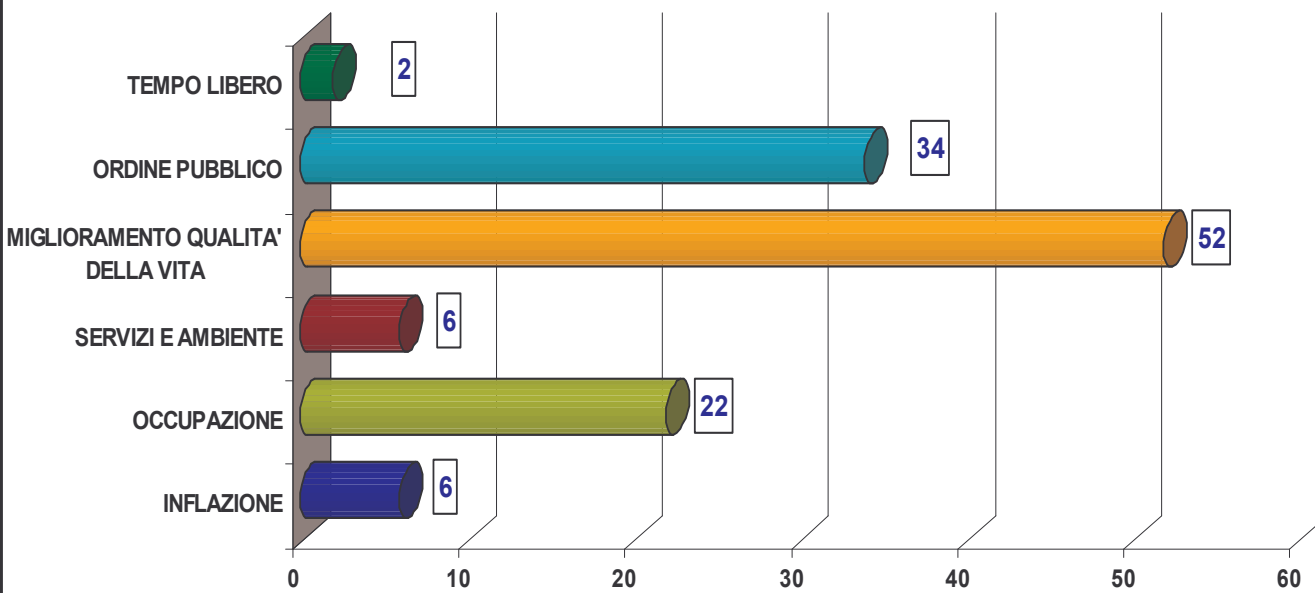
La criminalità preoccupa i vicentini in misura moderata: nella classifica di percezione di gravità attribuita ai problemi ordine pubblico la provincia del Palladio è 34° con il 7,3%. Le realtà giudicate più tranquille sono tutte di dimensioni minori (nelle top ten troviamo: Sondrio con lo 0,4% e poi Bolzano, Gorizia, Oristano, Verbano-Cusio-Ossola, Siena, Udine, Aosta, Arezzo, Trento). A Reggio Calabria - che precede Vibo Valentia, Crotone e Napoli - l'indice di preoccupazione è di 33 punti percentuali.

Infine il sentiment sul tempo libero. Vicenza è seconda (dietro a Bolzano - vincitrice con un indice di scontentezza del 2,2% - e davanti a Prato, Bologna, Carbonia Iglesias, Modena, Bergamo, Pordenone, Trento e Forlì-Cesena) nella classifica che monitora il *tasso di insoddisfazione per le strutture e l'offerta di attività per il tempo libero* (cultura e divertimento) e il suo 3,2% risalta positivamente anche valutando il differenziale con le ultime classificate: ad Agrigento e Cosenza l'indice di insoddisfazione supera i quaranta punti percentuali.

VICENZA - POSIZIONE NELLA CLASSIFICA GENERALE PER INDICATORE



SENTIMENT DELLA POPOLAZIONE: POSIZIONE DI VICENZA



IL RAPPORTO SULLA QUALITA' DELLA VITA 2010 - CLASSIFICA FINALE			
posiz. 2010	PROVINCE	posiz. 2009	diff. 2009-2010
1	Bolzano	8	+7
2	Trento	5	+3
3	Sondrio	3	0
4	Trieste	1	-3
5	Siena	9	+4
6	Aosta	6	0
7	Gorizia	14	+7
8	Bologna	13	+5
9	Oristano	27	+18
10	Belluno	2	-8
11	Cuneo	22	+11
12	Macerata	4	-8
13	Parma	16	+3
14	Ravenna	12	-2
15	Udine	17	+2
16	Firenze	14	-2
17	Rimini	10	-7
18	Piacenza	10	-8
19	Forli Cesena	25	+6
20	Livorno	19	-1
21	Milano	19	-2
22	Grosseto	7	-15
23	Verbano C.O.	33	+10
24	Genova	19	-5
25	Ancona	18	-7
26	Ogliostra	29	+3
27	Ferrara	41	+14
28	Nuoro	28	0
29	Pesaro Urbino	31	+2
30	Olbia Tempio	23	-7
31	Reggio Emilia	29	-2
32	Modena	47	+15
33	Mantova	36	+3
34	Padova	37	+3
35	Roma	24	-11
36	Bergamo	59	+23
37	Cremona	43	+6
38	Treviso	26	-12
39	Como	74	+35
40	Verona	51	+11
41	Sassari	79	+38
42	Pisa	49	+7
43	Pordenone	51	+8
44	Brescia	54	+10
45	Arezzo	62	+17
46	Venezia	43	-3
47	Vicenza	61	+14
48	Novara	51	+3
49	Perugia	37	-12
50	Biella	66	+16
51	Lecco	74	+23
52	Vercelli	33	-19
53	Varese	57	+4

IL RAPPORTO SULLA QUALITA' DELLA VITA 2010 - CLASSIFICA FINALE			
posiz. 2010	PROVINCE	posiz. 2009	diff. 2009-2010
54	Torino	68	+14
55	Savona	32	-23
56	Terni	47	-9
57	La Spezia	41	-16
58	Rovigo	54	-4
59	Asti	57	-2
60	Lucca	37	-23
61	Cagliari	70	+9
62	L'Aquila	49	-13
63	Rieti	43	-20
64	Massa Carrara	64	0
65	Lodi	68	+3
66	Viterbo	70	+4
67	Matera	63	-4
68	Prato	73	+5
69	Imperia	37	-32
70	Pavia	64	-6
71	Pistoia	76	+5
72	Alessandria	78	+6
73	Teramo	59	-14
74	Ascoli Piceno	46	-28
75	Chieti	54	-21
76	Carbonia Iglesias	76	0
77	Potenza	72	-5
78	Medio Campidano	80	+2
79	Pescara	66	-13
80	Campobasso	33	-47
81	Isernia	86	+5
82	Crotone	90	+8
83	Lecce	98	+15
84	Frosinone	83	-1
85	Enna	83	-2
86	Brindisi	86	0
87	Latina	81	-6
88	Cosenza	89	+1
89	Catanzaro	83	-6
90	Ragusa	86	-4
91	Avellino	93	+2
92	Vibo Valentia	97	+5
93	Bari	92	-1
94	Benevento	82	-12
95	Salerno	95	0
96	Siracusa	96	0
97	Messina	93	-4
98	Agrigento	107	+9
99	Catania	104	+5
100	Taranto	101	+1
101	Palermo	102	+1
102	Caltanissetta	105	+3
103	Reggio Calabria	91	-12
104	Trapani	99	-5
105	Caserta	103	-2
106	Foggia	99	-7
107	Napoli	106	-1

Fonte: Il sole 24 ore

RAPPORTO SULLA QUALITA' DELLA VITA 2010 - CLASSIFICA FINALE PER INDICATORI

POS.	VAR. 2009/2010	PROVINCIA	PUNTI	TENORE DI VITA	AFFARI E LAVORO	SERVIZI, AMBIENTE, SALUTE	ORDINE PUBBLICO	POPOLA- ZIONE	TEMPO LIBERO
1	7	Bolzano	637	57	1	7	3	35	12
2	3	Trento	636	2	4	17	8	7	23
3	0	Sondrio	614	28	3	23	2	51	56
4	-3	Trieste	599	4	31	2	27	84	2
5	4	Siena	579	12	43	10	46	6	5
6	0	Aosta	576	8	13	57	25	3	4
7	7	Gorizia	572	6	30	13	6	94	30
8	5	Bologna	571	9	26	1	100	59	6
9	18	Oristano	565	71	25	58	1	83	76
10	-8	Belluno	564	33	6	64	5	42	34
11	11	Cuneo	560	51	2	30	23	39	49
12	-8	Macerata	558	50	23	58	14	10	10
13	3	Parma	557	19	42	6	76	23	11
14	-2	Ravenna	553	12	14	11	66	57	15
15	2	Udine	553	27	14	42	15	62	21
16	-2	Firenze	552	37	39	9	92	45	6
17	-7	Rimini	552	70	7	40	87	64	1
18	-8	Piacenza	551	32	35	46	42	5	13
19	6	Forlì	546	33	20	20	56	43	14
20	-1	Livorno	544	23	52	14	31	103	8
21	-2	Milano	541	1	54	15	107	60	25
22	-15	Grosseto	538	46	10	86	36	43	9
23	10	Verbano-Cusio-Ossola	538	7	55	39	10	93	36
24	-5	Genova	538	41	21	36	86	99	3
25	-7	Ancona	534	60	59	21	39	48	24
26	3	Ogliostra	534	37	9	55	62	4	31
27	14	Ferrara	533	36	11	16	45	89	33
28	0	Nuoro	532	44	8	84	62	11	20
29	2	Pesaro Urbino	532	74	61	50	21	26	17
30	-7	Olbia-Tempio	532	47	52	55	70	2	18
31	-2	Reggio Emilia	530	43	34	18	49	14	54
32	15	Modena	530	41	32	12	67	30	45
33	3	Mantova	529	62	17	37	37	24	42
34	3	Padova	529	37	17	26	69	33	34
35	-11	Roma	526	17	70	24	84	30	27
36	23	Bergamo	524	47	68	4	76	27	47
37	6	Cremona	523	28	39	32	33	48	53
38	-12	Treviso	521	31	47	64	16	13	59
39	35	Como	520	30	39	8	35	68	69
40	11	Verona	518	24	16	48	53	32	57
41	38	Sassari	517	57	67	38	70	28	26
42	7	Pisa	517	59	57	3	99	55	41
43	8	Pordenone	517	53	44	60	11	15	72
44	10	Brescia	517	54	45	34	91	9	38
45	17	Arezzo	516	68	32	50	33	19	52
46	-3	Venezia	515	64	35	22	55	72	37
47	14	Vicenza	514	44	26	52	48	20	58
48	3	Novara	513	11	35	45	58	74	44
49	-12	Perugia	513	74	62	53	52	8	31
50	16	Biella	512	5	12	71	44	106	39
51	23	Lecco	510	16	51	19	57	51	70
52	-19	Vercelli	510	22	38	67	37	76	43
53	4	Varese	509	20	58	4	75	77	64

Fonte: Il sole 24 ore

RAPPORTO SULLA QUALITA' DELLA VITA 2010 - CLASSIFICA FINALE PER INDICATORI

POS.	VAR. 2009/2010	PROVINCIA	PUNTI	TENORE DI VITA	AFFARI E LAVORO	SERVIZI, AMBIENTE, SALUTE	ORDINE PUBBLICO	POPOLA- ZIONE	TEMPO LIBERO
54	14	Torino	508	17	22	27	105	80	40
55	-23	Salerno	507	54	29	41	92	101	16
56	-9	Terni	507	47	65	69	17	55	48
57	-16	La Spezia	506	66	48	24	79	104	22
58	-4	Rovigo	505	3	45	81	18	80	80
59	-2	Asti	505	26	5	33	102	61	71
60	-23	Lucca	499	52	56	44	67	102	29
61	9	Cagliari	499	33	72	35	72	99	27
62	-13	L'Aquila	497	88	63	89	12	12	61
63	-20	Rieti	496	65	48	79	13	15	89
64	0	Massa	494	54	63	60	27	90	46
65	3	Lodi	494	25	19	49	82	38	79
66	4	Viterbo	493	68	73	72	19	24	62
67	-4	Matera	493	85	77	87	4	17	78
68	5	Prato	492	21	23	47	101	34	77
69	-32	Imperia	492	78	50	63	82	98	18
70	-6	Pavia	491	37	28	28	88	71	75
71	5	Pistoia	481	62	65	43	59	78	60
72	6	Alessandria	481	14	60	73	84	88	55
73	-14	Teramo	480	67	71	76	41	41	64
74	-28	Ascoli Piceno	477	77	80	60	24	50	63
75	-21	Chieti	472	82	75	67	22	66	64
76	0	Oglesias	470	14	82	31	72	107	51
77	-5	Potenza	470	96	83	94	9	20	83
78	2	Medio Campidano	468	10	85	29	72	105	68
79	-13	Pescara	464	81	69	73	94	79	50
80	-47	Campobasso	452	89	75	87	40	64	72
81	5	Isernia	449	92	74	94	47	20	90
82	8	Crotone	439	102	104	107	6	1	106
83	15	Lecce	438	79	94	83	30	86	87
84	-1	Frosinone	438	76	87	93	50	66	91
85	-2	Enna	437	103	77	97	19	18	105
86	0	Brindisi	437	61	98	53	89	84	84
87	-6	Latina	436	71	79	105	98	47	67
88	1	Cosenza	434	94	93	96	27	36	97
89	-6	Catanzaro	426	99	99	101	32	40	96
90	-4	Ragusa	426	91	83	78	79	54	99
91	2	Avellino	425	95	89	89	53	69	95
92	5	Vibo Valentia	425	90	86	104	43	29	103
93	-1	Bari	423	87	91	75	96	87	81
94	-12	Benevento	420	101	80	102	51	75	94
95	0	Salerno	420	106	90	69	81	72	82
96	0	Siracusa	418	83	94	79	65	97	93
97	-4	Messina	414	105	92	103	62	82	74
98	9	Agrigento	412	100	101	92	26	62	107
99	5	Catania	410	96	96	85	96	90	85
100	1	Taranto	409	71	100	89	76	94	101
101	1	Palermo	409	93	102	82	94	92	88
102	3	Caltanissetta	406	84	107	98	60	58	100
103	-12	Reggio Calabria	406	104	97	98	60	51	104
104	-5	Trapani	405	86	103	77	90	96	98
105	-2	Caserta	404	96	105	100	102	37	91
106	-7	Foggia	401	80	88	106	104	45	102
107	-1	Napoli	397	106	106	64	106	70	86

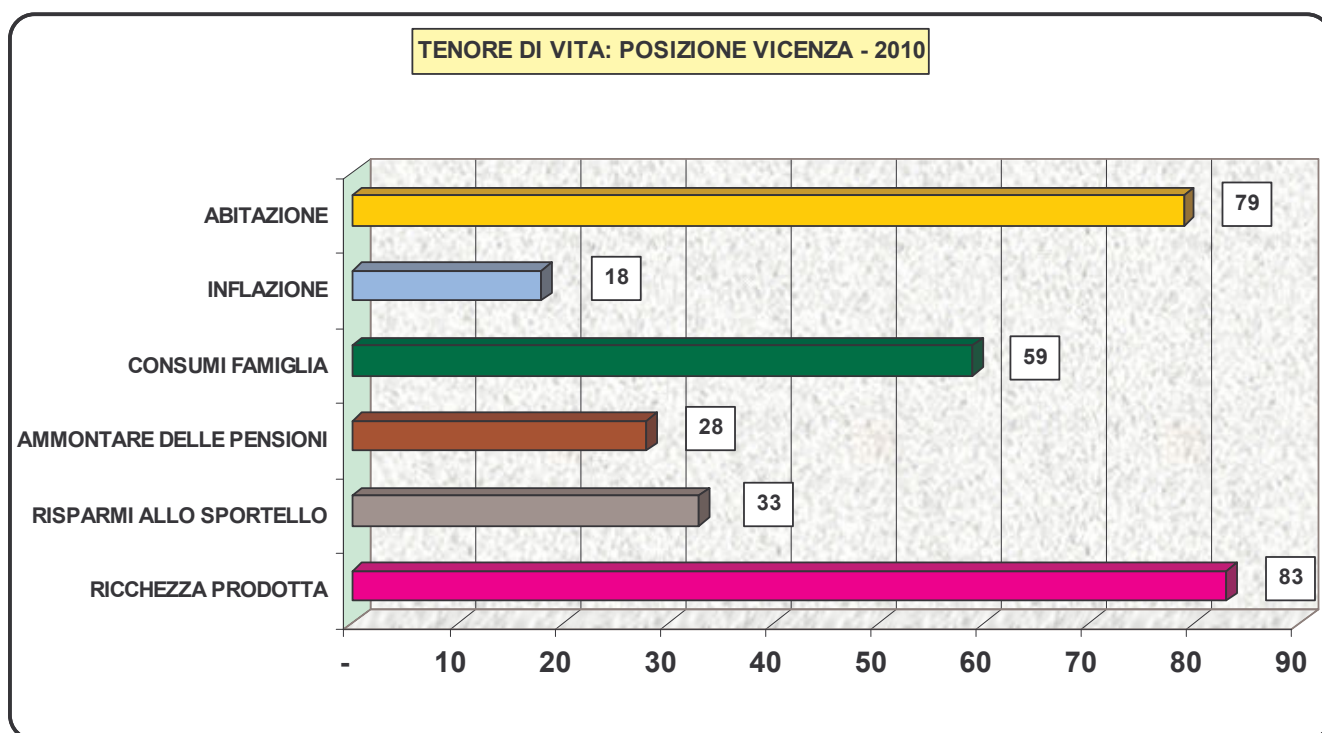
Fonte: Il sole 24 ore

VICENZA - IL RAPPORTO SULLA QUALITA' DELLA VITA 2010

de "IL SOLE 24 ORE" - IL TENORE DI VITA

2003			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
RICCHEZZA PRODOTTA (val. agg. pro-capite a prezzi corr. in euro 2002)	17	23.467,19	18.906,10
RISPARMI ALLO SPORTELLO (dep. bancari in euro per ab. al 31/12/2002)	29	10.359,57	8.794,13
AMMONTARE DELLE PENSIONI (imp. medio annuo delle pens. nel 2001)	34	8.130,04	7.776,06
ABITAZIONE (prezzo dell casa al mq in zona semicentr. - 2003)	80	2.160,00	1.897,00
AUTO NUOVE (nuove imm. in rapporto alla pop. maggiorenne 2002)	47	46,02	43,62
ASSICURAZIONE (premi del ramo vita per ab. nel 2002 - in euro)	39	924,37	806,42
PUNTEGGIO MEDIO	38	527,50	
2004			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
RICCHEZZA PRODOTTA (val.agg. pro-capite a prezzi corr in euro 2003)	22	23.203,19	19.498,59
RISPARMI ALLO SPORTELLO (dep. bancari in euro per ab. al 31/12/2003)	34	10.559,00	9.203,76
AMMONTARE DELLE PENSIONI (imp. med. mensile delle pens. nel 2003)	31	638,97	584,40
ABITAZIONE (canone mensile di locazione per 100 mq in zona di pregio nel Comune capoluogo - 2003)	70	967,00	899,70
CONSUMI DELLA FAMIGLIA (spesa per ab. per auto/elett/mob-2003)	55	994,76	945,14
ASSICURAZIONE (premi del ramo vita per abitante nel 2003 - in euro)	17	1.222,53	826,76
PUNTEGGIO MEDIO	27	566,5	
2005			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
RICCHEZZA PRODOTTA (val. agg. pro-cap. a prezzi corr. in euro 2004)	20	25.537,00	21.291,00
RISPARMI ALLO SPORTELLO (dep. bancari in euro per ab. al 31/12/2004)	27	11.354,19	9.480,22
AMMONTARE DELLE PENSIONI (imp. medio mens. delle pens. nel 2004)	31	666,56	608,70
ABITAZIONE (canone mensile di locazione per un appartamento nuovo di 100 mq. in zona semicentrale - in euro)	61	800,00	768,74
CONSUMI DELLA FAMIGLIA (spesa per ab. per auto/elett/mob - 2004)	64	852,80	834,70
ASSICURAZIONE (premi del ramo vita per ab. nel 2004 - in euro)	17	1.319,30	963,96
PUNTEGGIO MEDIO	30	613,5	
2006			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
RICCHEZZA PRODOTTA (valore agg. pro-capite in euro - 2005)	22	25.842	21.685
RISPARMI ALLO SPORTELLO (depositi bancari in euro - 2005)	30	11.554	9.990
AMMONTARE DELLE PENSIONI (imp. medio mensile delle pens.- 2005)	29	691,93	629,86
ABITAZIONE (costo mq in semicentro in euro - ottobre 2006)	10	2.450	2.205
CONSUMI DELLA FAMIGLIA (spesa per ab. per auto/elett/ mobili - 2005)	59	839,4	817,2
ASSICURAZIONE (premi polizze vita per abitante in euro - 2005)	74	1.623,8	1.050,7
PUNTEGGIO MEDIO	25	609,0	
2007			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
RICCHEZZA PRODOTTA (valore agg. pro-capite in euro - 2006)	11	27.252	21.291
RISPARMI ALLO SPORTELLO (depositi bancari in euro - 2006)	35	11.861	10.407
AMMONTARE DELLE PENSIONI (imp. mens. delle pensioni - 2006)	28	709,52	639,16
ABITAZIONE (costo mq in semicentro in euro - ottobre 2007)	45	2.600	2.312
CONSUMI DELLA FAMIGLIA (spesa per ab. per mob/elett/abi - 2005)	76	427,7	414,8
ICI (Indice ponderato aliquote ICI - 2007)	19	801,4	741,1
PUNTEGGIO MEDIO	21	657	

2008			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
RICCHEZZA PRODOTTA (pil pro-capite in euro - 2007)	17	30.126,93	24.694,27
RISPARMI ALLO SPORTELLLO (depositi bancari in euro - 2007)	33	12.192,97	10.574,85
AMMONTARE DELLE PENSIONI (importo medio/mese pensioni - 2007)	30	737,28	673,28
CONSUMI FAMIGLIA (spesa per ab. per auto/mobili/elettrod. - 2007)	51	1.219,14	1.135,32
INFLAZIONE (indice Foi costo vita (tabacchi compresi) - 2007)	9	1,21	1,85
ABITAZIONE (costo mq in semicentro in euro - ottobre 2007)	77	2.680,00	2.391,00
PUNTEGGIO MEDIO	18	638,3	
2009			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
RICCHEZZA PRODOTTA (PIL pro-capite: rapporto 2008/2004)	81	1,082	1,103
RISPARMI ALLO SPORTELLLO (depositi bancari in euro - 2008)	36	12.926	11.105
AMMONTARE DELLE PENSIONI (importo medio/mese pensioni - 2008)	31	811,18	733,46
CONSUMI FAMIGLIA (spesa per ab. per auto/mobili/elettrod. - 2008)	50	1.194,06	1.103,63
INFLAZIONE (indice Foi costo vita - tabacchi compresi) - 2008	38	3,17	3,36
ABITAZIONE (costo mq in semicentro in euro - settembre 2009)	79	2.550	2.249
PUNTEGGIO MEDIO	47	punti 667,2	punti 653,9
2010			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
RICCHEZZA PRODOTTA (PIL pro-capite: rapporto 2009/2005)	83	1,02	1,05
RISPARMI ALLO SPORTELLLO (depositi bancari per abitante in euro - 2009)	33	14.477	12.338
AMMONTARE DELLE PENSIONI (importo medio/mese in euro - 2009)	28	764,59	679,85
CONSUMI FAMIGLIA (spesa pro-cap. per auto/mobili/elettrod./pc - 2009)	59	1.117,30	1.050,30
INFLAZIONE (indice Foi costo vita - tabacchi compresi) - 2009	18	0,45	0,83
ABITAZIONE (costo mq - ottobre 2010)	79	2.450	2.170
PUNTEGGIO MEDIO	44	599,0	579,0
Fonte: nostra elaborazione su dati de "Il sole 24 ore"			

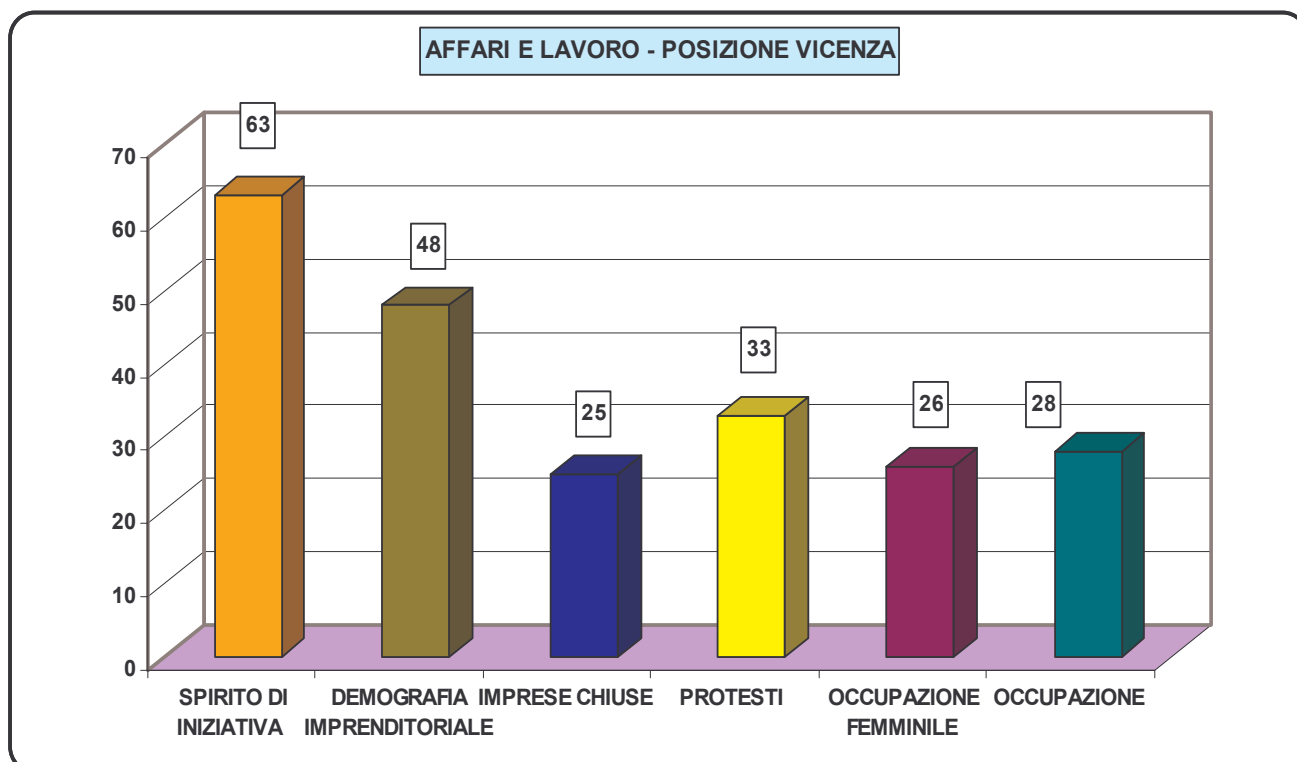


VICENZA - IL RAPPORTO SULLA QUALITA' DELLA VITA 2010
de "IL SOLE 24 ORE" - AFFARI E LAVORO

2003			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
SPIRITO IMPRENDITORIALE (imp. registrate ogni 1.000 ab. al 30/9/2003)	51	10,58	8,84
DEMOGRAFIA IMPREND. (iscritti/cess. ott. 2002/sett. 2003)	52	1,15	1,18
OCCUPAZIONE (% di pers. in cerca di lavoro / forze lavoro)	7	2,53	8,84
EXPORT (% di valore aggiunto delle esportazioni nel 2002)	2	57,90	20,69
PRESENZA STRANIERI (domande di regolarizzazione ogni 1.000 unità di forze lavoro - inizio 2003)	30	28,41	22,27
PRESTITI ALLE IMPRESE (stima tassi di interesse per finanziamenti per cassa a breve al 32/12/2002)	36	6,49	6,88
PUNTEGGIO MEDIO	4	708,60	
2004			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
IMPRESE HI TECH (impr. della knowledge economy ogni 1.000 ab. - 2004)	65	0,47	0,64
DEMOGRAFIA IMPREND. (iscritti/cess. ott. 2003/sett. 2004)	83	1,08	1,24
OCCUPAZIONE (% di pers. in cerca di lavoro / forze lavoro)	8	2,57	8,53
EXPORT (% di valore aggiunto delle esportazioni nel 2003)	1	54,62	21,42
CREDITI NON RISCOSSI (importo medio dei protesti per abitante in euro - set. 2003-ott. 2004)	34	35,77	75,12
PRESTITI ALLE IMPRESE (stima tassi di interesse per finanziamenti per cassa a breve al 32/12/2003)	21	5,18	6,14
PUNTEGGIO MEDIO	7	556,0	
2005			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
SPIRITO DI INIZIATIVA (impr. registrate ogni 1.000 abitanti - sett. 2004)	57	10,24	10,56
DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE (iscritti/cess. ott. 2004/sett. 2005)	68	1,19	1,26
OCCUPAZIONE (% di pers. in cerca di lavoro / forze lavoro)	11	3,26	8,04
EXPORT (% di valore aggiunto delle esportazioni nel 2004)	1	56,90	21,14
DEBITI NON PAGATI (rapporto % tra soffer. e impieghi bancari - 2004)	15	2,50	4,70
PRESENZA DEGLI STRANIERI (% soggiornanti stranieri sulla popolaz.)	26	5,99	4,32
PUNTEGGIO MEDIO	4	688,3	
2006			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
SPIRITO DI INIZIATIVA (imprese reg. ogni 1.000 abitanti - sett. 2006)	59	10,24	10,59
DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE (iscritti/cess. ott. 2005/sett. 2006)	64	1,15	1,20
OCCUPAZIONE (% di persone in cerca di lavoro in rapporto alle forze lavoro - 2005)	13	3,48	7,90
PRESTITI ALLE IMPRESE (tassi di int. su prestiti a breve - 2005)	34	5,95	6,60
DEBITI NON PAGATI (rapporto % tra soffer. e impieghi bancari - 2005)	21	2,50	5,50
PRESENZA DEGLI STRANIERI (Extra U.E. occupati/100 occupati totali - 2005)	7	14,24	8,79
PUNTEGGIO MEDIO	17	734,0	
2007			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
SPIRITO DI INIZIATIVA (impr. registr. ogni 1.000 abitanti - sett. 2007)	27	4,85	4,13
DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE (iscrizioni in rapporto alle cessazioni ott. 2006/sett. 2007)	89	1,23	1,74
OCCUPAZIONE GIOVANILE (% di persone in cerca di lavoro in rapporto alle forze lavoro - 2006)	23	3,70	6,83
OCCUPAZIONE GIOVANILE (% persone 25-34 anni occupate - 2006)	10	84,70	71,0
PRESTITI ALLE IMPRESE (tassi di int. su prestiti a breve - 2006)	33	6,38	6,99
DEBITI NON PAGATI (rapporto % tra soffer. e imp. bancari - ott. 06-sett. 07)	30	30,42	49,68
PUNTEGGIO MEDIO	25	580,7	

2008			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
SPIRITO DI INIZIATIVA (impr. registr. ogni 1000 abitanti - sett. 2008)	61	10,02	10,40
DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE (iscrizioni/cancellazioni ott.07/sett.08)	70	1,00	1,06
IMPRESE CHIUSE (Fallimenti/1000 imprese reg. ott. 07-sett. 08)	15	11,36	18,39
PROTESTI (importo pro capite in euro ott. 07-sett. 08)	25	28,48	54,76
RICERCA LAVORO (% di persone in cerca di lavoro in rapporto alle forze lavoro - 2007)	24	3,40	6,40
OCCUPAZIONE GIOVANILE (% persone 25-34 anni occupate - 2007)	15	76,50	60,4
PUNTEGGIO MEDIO	18	648,0	
2009			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
SPIRITO DI INIZIATIVA (impr. registr. ogni 100 abitanti - sett. 2009)	63	9,88	10,30
DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE (iscrizioni/cancellazioni ott.08/sett.09)	69	0,97	1,02
IMPRESE CHIUSE (Fallimenti/1000 imprese reg. ott. 08-sett. 09)	19	11,77	17,92
PROTESTI (importo pro capite in euro ott. 08-sett. 09)	24	37,72	58,53
OCCUPAZIONE FEMMINILE (quota occupazione femminile in % - 2008)	26	41,70	35,00
TASSO DI DISOCCUPAZIONE (rapporto 2008/2004)	91	1,128	0,919
PUNTEGGIO MEDIO	44	606,7	591,30
2010			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
SPIRITO DI INIZIATIVA (impr. registr. ogni 100 abitanti - sett. 2010)	63	9,91	10,49
DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE (iscrizioni/cancellazioni ott.09/sett.2010)	48	1,16	1,15
IMPRESE CHIUSE (Fallimenti/1000 imprese reg. ott. 09-sett. 2010)	25	12,90	17,80
PROTESTI (importo pro capite in euro agos. 09-luglio 2010)	33	38,50	54,78
OCCUPAZIONE FEMMINILE (quota occupazione femminile in % - 2009)	26	41,20	34,70
OCCUPAZIONE (in % su fascia 25/34 anni - 2009)	28	79,80	67,50
PUNTEGGIO MEDIO	26	637	581

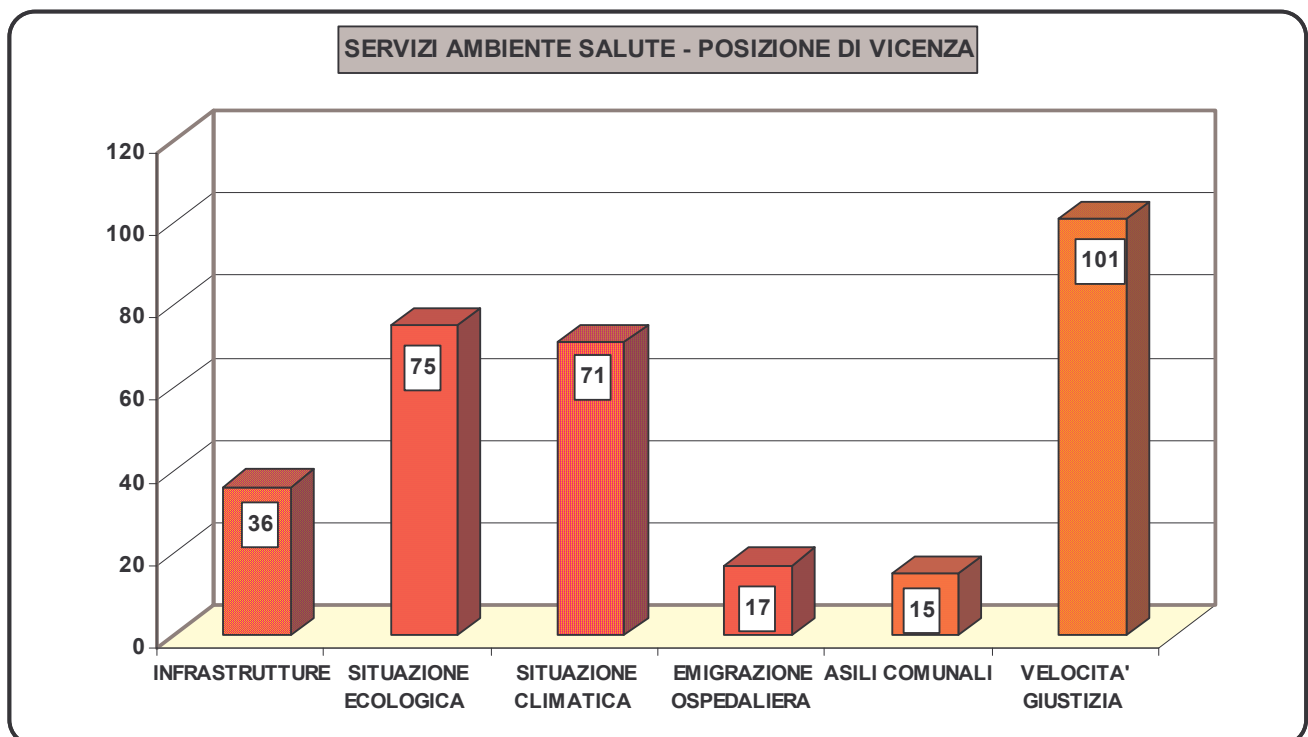
Fonte: nostra elaborazione su dati de "Il sole 24 ore"



VICENZA - IL RAPPORTO SULLA QUALITA' DELLA VITA 2010
de "IL SOLE 24 ORE" - SERVIZI AMBIENTE E SALUTE

2003			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
INFRASTRUTTURE (Indice Tagliacarne della dotazione infrast. 2001)	49	90,37	99,84
SITUAZIONE ECOLOGICA (indice sintetico di Legambiente - 2002)	38	53,90	50,51
SIT. CLIMA (diff. in C° tra temp. più calde e più fredde - nov. 2002 - ott. 2003)	88	25,30	23,17
DECESSI PER TUMORE (morti per tumore in % sul tot. decessi - 2000)	67	29,01	27,70
MIGRAZIONE OSPEDALIERA (% di dimissioni di pazienti in regioni diverse dalla residenza - 2000)	7	2,84	8,41
SINISTROSITA' (sinistri stradali ogni 100 mila ab.)	42	359,2	393,05
PUNTEGGIO MEDIO	21	580,2	
2004			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
INFRASTRUTTURE (Indice Tagliacarne della dotazione infrast. 2001)	49	90,37	99,84
SITUAZIONE ECOLOGICA (indice sintetico di Legambiente - 2004)	52	48,04	47,89
SITUAZIONE CLIMATICA (diff. in C° tra temperature più calde e più fredde - nov. 2003 - ott. 2004)	82	21,44	19,25
DECESSI PER TUMORE (morti per tumore in % sul tot. decessi - 2001)	84	31,41	28,83
MIGRAZIONE OSPEDALIERA (% di dimissioni di pazienti in regioni diverse dalla residenza - 2002)	10	3,12	8,70
LENTEZZA NEI PROCESSI (proc. ciclici pendenti ogni 1.000 ab. in % a dic. 03)	28	35,1	63,40
PUNTEGGIO MEDIO	26	558,8	
2005			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
INFRASTRUTTURE (Indice Tagliacarne della dotazione infrastr. 2001)	49	90,40	100,00
SITUAZIONE ECOLOGICA (indice sintetico di Legambiente - 2005)	35	52,20	48,20
SITUAZIONE CLIMATICA (diff. in C° tra temperature più calde e più fredde - nov. 2004 - ott. 2005)	92	22,80	20,50
DECESSI PER TUMORE (morti per tumore in % sul tot. decessi - 2002)	72	30,49	28,00
MIGRAZIONE OSPEDALIERA (% di dimissioni di pazienti in regioni diverse dalla residenza - 2002)	11	3,24	8,87
EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA (rapporto tra procedimenti esauriti nel 2004 rispetto ai sopravvenuti nel 2004 e i pendenti nel 2003)	33	55,52	50,51
PUNTEGGIO MEDIO	27	612,8	
2006			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
INFRASTRUTTURE (Indice Tagliacarne della dotazione infrastrutturale)	58	84,3	100,0
SITUAZIONE ECOLOGICA (indice sintetico di Legambiente - 2006)	42	56,3	54,2
SITUAZIONE CLIMA (diff. in C° tra temp. mese più caldo e mese più freddo)	89	25,44	21,36
LA LONGEVITA' (le aspettative di vita uomini e donne 2003)	21	80,7	80,0
L'INCIDENTALITA' (incidenti ogni 100 mila abitanti - 2005)	37	294,1	357,6
EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA (rapporto tra procedimenti esauriti e cause nuove e pendenti)	100	34,72	51,13
PUNTEGGIO MEDIO	97	536,4	
2007			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
INFRASTRUTTURE (Indice Tagliacarne della dotazione infrastrutturale)	58	84,3	100,0
SITUAZIONE ECOLOGICA (indice sintetico di Legambiente - 2007)	75	47,1	50,6
SITUAZIONE CLIMA (diff. in C° tra temp. mese più caldo e mese più freddo)	85	17,60	17,60
LA SANITA' (emigrazione ospedaliera in %)	11	3,54	9,04
GLI ASILI (sezioni infanzia ogni 1.000 bambini - 2006)	69	42,46	44,9
EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA (rap. tra proced. esauriti e cause nuove e pendenti)	57	47,97	48,66
PUNTEGGIO MEDIO	58	570,6	

2008			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
INFRASTRUTTURE (Indice Tagliacarne della dotazione infrastrutturale)	36	97,10	100,00
SITUAZIONE ECOLOGICA (indice sintetico di Legambiente - 2008)	76	47,80	51,96
SITUAZIONE CLIMATICA (diff. in C° tra temp. mese più caldo e mese più freddo)	73	20,48	18,98
SICUREZZA STRADALE (incidenti ogni 100mila abitanti - 2007)	50	329,48	362,63
SCUOLA (tasso dispersione alle secondarie a.s. 06-07)	36	1,10	1,60
VELOCITA' DELLA GIUSTIZIA (cause es./cause nuove e pend - 2007)	61	48,20	49,70
PUNTEGGIO MEDIO	70	497,40	
2009			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
INFRASTRUTTURE (Indice Tagliacarne della dotazione infrastrutturale)	36	97,10	91,20
SITUAZIONE ECOLOGICA (Indice Legambiente Ecosistema- 2008)	82	42,50	49,10
SITUAZIONE CLIMATICA (diff. in C° tra temp. mese più caldo e mese più freddo)	75	21,80	20,40
DECESSI (morti per tumore in % su totale morti - 2006)	79	31,82	29,53
SCUOLA (scuole secon./1.000 giovani 14-18 anni - 2008)	100	1,66	2,68
VELOCITA' DELLA GIUSTIZIA (cause es./cause nuove e pend. - I sem. 2008)	55	36,77	36,04
PUNTEGGIO MEDIO	67	595,60	613,50
2010			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
INFRASTRUTTURE (Indice Tagliacarne della dotazione infrastrutturale)	36	96,05	90,80
SITUAZIONE ECOLOGICA (Indice Legambiente Ecosistema- 2008)	75	46,65	49,36
SITUAZIONE CLIMATICA (diff. in C° tra temp. mese più caldo e mese più freddo)	71	22,60	20,57
EMIGRAZIONE OSPEDALIERA (in %) - 2008	17	4,30	9,21
ASILI COMUNALI (disponibilità asili comunale in % su utenza)	15	16,00	10,18
VELOCITA' GIUSTIZIA (cause evase/cause nuove e pend. - I sem. 2008)	101	22,64	36,29
PUNTEGGIO MEDIO	52	521	520
Fonte: nostra elaborazione su dati de "Il sole 24 ore"			

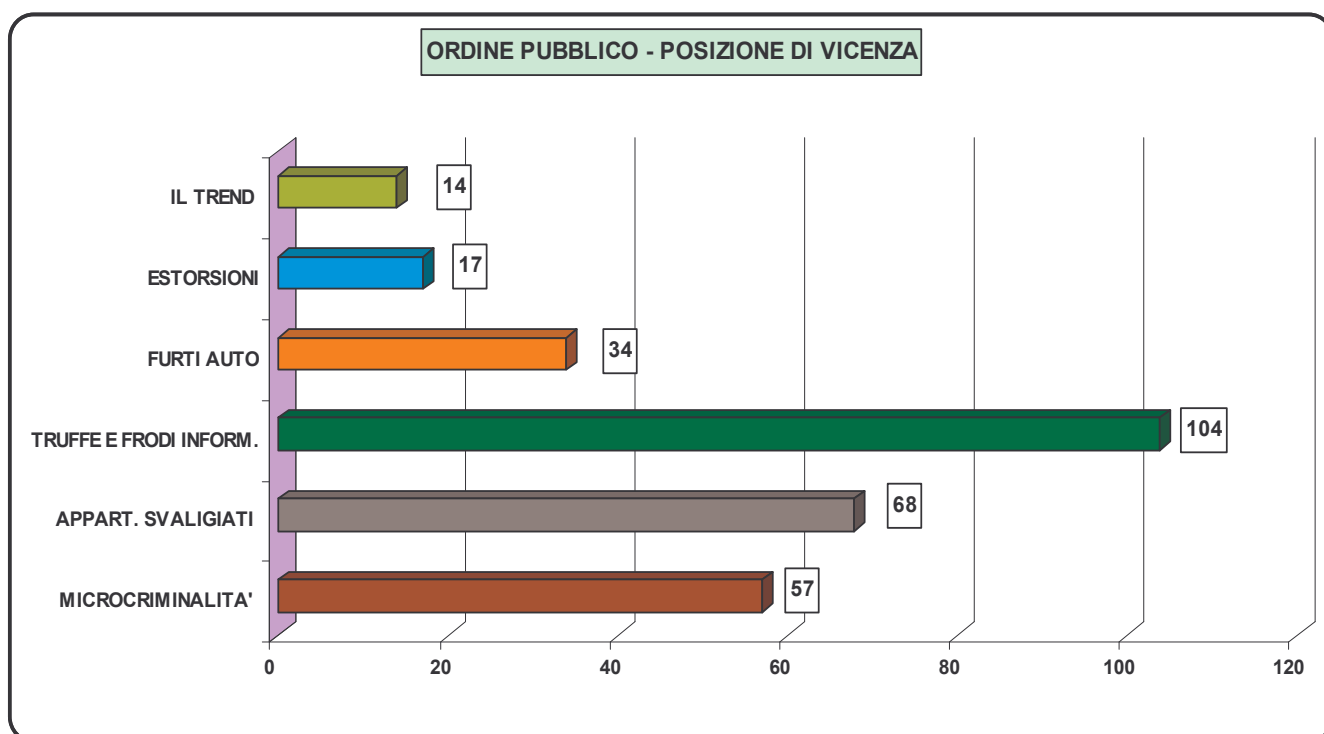


VICENZA - IL RAPPORTO SULLA QUALITA' DELLA VITA 2010
de "IL SOLE 24 ORE" - ORDINE PUBBLICO

2006			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
RAPINE (rapine denunciate ogni 100 mila abitanti- 2005)	51	29,33	43,37
APPARTAMENTI SVALIGIATI (furti casa ogni 100 mila abitanti - 2005)	61	212,34	201,80
FURTI D'AUTO (furti auto denunciati ogni 100 mila abitanti)	60	135,20	171,57
MICROCRIMINALITA' (scippi e borseggi/100 mila abitanti - 2005)	54	105,99	155,64
GIOVANI "FUORIILEGGE" (minori denunciati/1.000 punibili - 2005)	30	8,92	13,74
IL TREND (var. % delitti totali denunciati - 2001=100)	57	125,35	121,39
PUNTEGGIO MEDIO	58	293,0	325,40
2007			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
RAPINE (rapine denunciate ogni 100 mila abitanti- 2006)	36	24,88	45,48
APPARTAMENTI SVALIGIATI (furti casa ogni 100 mila abitanti - 2005)	56	230,78	231,23
FURTI D'AUTO (furti auto denunciati ogni 100 mila ab. -2006)	56	125,34	171,97
MICROCRIMINALITA' (scippi e borseggi/100 mila abitanti - 2006)	55	130,20	181,28
GIOVANI "FUORIILEGGE" (minori denunciati/1.000 punibili - 2006)	13	6,93	12,83
IL TREND (var. % delitti totali denunciati - 2002=100)	52	121,94	120,49
PUNTEGGIO MEDIO	46	285,5	
2008			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
MICROCRIMINALITA' (scippi e borseggi/100 mila abitanti - 2007)	50	121,21	193,12
APPARTAMENTI SVALIGIATI (furti casa ogni 100 mila abitanti - 2007)	75	322,44	264,27
FURTI D'AUTO (furti auto denunciati ogni 100 mila ab. -2007)	48	105,13	168,11
RAPINE (rapine denunciate ogni 100 mila abitanti- 2007)	27	24,52	48,38
GIOVANI "FUORIILEGGE" (minori denunciati/1.000 punibili - 2007)	46	10,86	13,04
IL TREND (var. % delitti totali denunciati - 2003=100)	22	103,49	118,91
PUNTEGGIO MEDIO	48	315,9	
2008			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
MICROCRIMINALITA' (scippi e borseggi/100 mila abitanti - 2007)	50	121,21	193,12
APPARTAMENTI SVALIGIATI (furti casa ogni 100 mila abitanti - 2007)	75	322,44	264,27
FURTI D'AUTO (furti auto denunciati ogni 100 mila ab. -2007)	48	105,13	168,11
RAPINE (rapine denunciate ogni 100 mila abitanti- 2007)	27	24,52	48,38
GIOVANI "FUORILEGGE" (minori denunciati/1.000 punibili - 2007)	46	10,86	13,04
IL TREND (var. % delitti totali denunciati - 2003=100)	22	103,49	118,91
PUNTEGGIO MEDIO	48	315,9	
2009			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
MICROCRIMINALITA' (scippi e borseggi/100 mila abitanti - 2008)	57	113,84	150,20
APPARTAMENTI SVALIGIATI (furti casa ogni 100 mila abitanti - 2008)	60	240,55	232,68
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE / 100 mila ab. - 2008)	34	68,81	136,90
RAPINE (rapine denunciate ogni 100 mila abitanti - 2008)	40	26,81	42,43
GIOVANI "FUORILEGGE" (minori denunciati/1.000 punibili - 2008)	27	9,28	13,70
IL TREND (var. % delitti totali denunciati - 2004=100)	21	109,87	125,81
PUNTEGGIO MEDIO	42	356,0	346,00

2010			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
MICROCRIMIN. (scippi, rapine e bors./100 mila abitanti - I sem. 09)	57	70,87	86,50
APPARTAM. SVALIGIATI (furti casa ogni 100 mila abitanti - I sem 09)	68	118,88	105,20
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE / 100 mila ab. - I sem. 2009)	104	115,19	73,78
FURTI D'AUTO (furti auto / 100 mila ab. - I sem. 09)	34	31,60	66,63
ESTORSIONI (estorsioni ogni 100 mila abitanti - I sem. 2009)	17	2,30	4,69
IL TREND (var. % delitti totali - 2005=100)	14	94,12	103,84
PUNTEGGIO MEDIO	48	364	373

Fonte: nostra elaborazione su dati de "Il sole 24 ore"



VICENZA - IL RAPPORTO SULLA QUALITA' DELLA VITA 2010
de "IL SOLE 24 ORE" - POPOLAZIONE

2003			
Parametri	Posizione Vicenza	Indicatore Vicenza	Indicatore media nazionale
DENSITA' DEMOGRAFICA (numero di ab. per Km ² - 2002)	84	296,47	242,97
NASCITE (nati vivi ogni 1.000 abitanti nel 2002 in rapporto al 1998)	46	1,04	1,02
MORTALITA' (numero di morti ogni 1.000 abitanti - 2002)	22	8,70	10,35
ARRIVI E PARTENZE (iscriz. anagrafiche per trasf. da altre province ogni 100 cancellazioni - 2002)	30	147,92	132,64
DIVORZI (numero di divorzi e separ. ogni 10 mila famiglie - 2001)	56	54,40	49,31
SUICIDI (numero di suicidi e tentativi ogni 100 mila abitanti)	67	15,60	14,90
PUNTEGGIO MEDIO	63	493,2	

2004			
Parametri	Posizione Vicenza	Indicatore Vicenza	Indicatore media nazionale
DENSITA' DEMOGRAFICA (numero di ab. per Km ² - 2003)	86	300,97	245,24
INVECCHIAMENTO POPOLAZIONE (rapporto tra popolazione tra i 15 ed i 29 anni e gli over 65 - 2003)	33	1,03	0,91
INVESTIMENTO IN FORMAZIONE (laureati ogni 1.000 abitanti - 2002/2003)	61	39,89	43,62
ARRIVI E PARTENZE (iscriz. anagrafiche per trasf. da altre province e altri Paesi ogni 100 cancellazioni - 2003)	57	143,06	149,08
DIVORZI (numero di divorzi e separ. ogni 10 mila famiglie - 2002)	80	68,42	57,00
SUICIDI (numero di suicidi e tentativi ogni 100 mila abitanti - 2002)	50	14,25	15,53
PUNTEGGIO MEDIO	78	365,4	

2005			
Parametri	Posizione Vicenza	Indicatore Vicenza	Indicatore media nazionale
DENSITA' DEMOGRAFICA (numero di ab. per Km ² - 2004)	86	305,40	247,57
INVECCHIAMENTO POPOLAZIONE (rapporto tra popolazione tra i 15 ed i 29 anni e gli over 65 - 2004)	33	0,99	0,88
INVESTIMENTO IN FORMAZIONE (laureati ogni 1.000 abitanti - 03/04)	67	46,77	51,36
ARRIVI E PARTENZE (iscriz. anagrafiche per trasf. da altre province e altri Paesi ogni 100 cancellazioni - 2004)	59	135,25	137,04
DIVORZI (numero di divorzi e separ. ogni 10 mila famiglie - 2003)	64	64,76	59,41
NATALITA'(numero di nati ogni 1.000 abitanti nel 2004 in rapporto allo stesso indice del 2000)	38	1,05	1,03
PUNTEGGIO MEDIO	72	501,1	

2006			
Parametri	Posizione Vicenza	Indicatore Vicenza	Indicatore media nazionale
DENSITA' DEMOGRAFICA (numero di ab. per Km ² - 2005)	86	308,11	248,79
NATALITA' (nati/1.000 abitanti in rapporto all'indice 2001)	53	1,009	1,01
INVESTIM. IN FORMAZIONE (laureati ogni 1.000 giovani 19-25 anni)	68	47,72	53,09
ARRIVI E PARTENZE (iscriz. anagraf. per trasf. ogni 100 canc. - 2005)	62	119,00	122,58
DIVORZI (numero di divorzi e separaz. ogni 10 mila famiglie - 2005)	57	57,61	55,81
STRANIERI (immigrati regolari in % su popolazione - 2005)	24	6,7	4,7
PUNTEGGIO MEDIO	69	512,8	

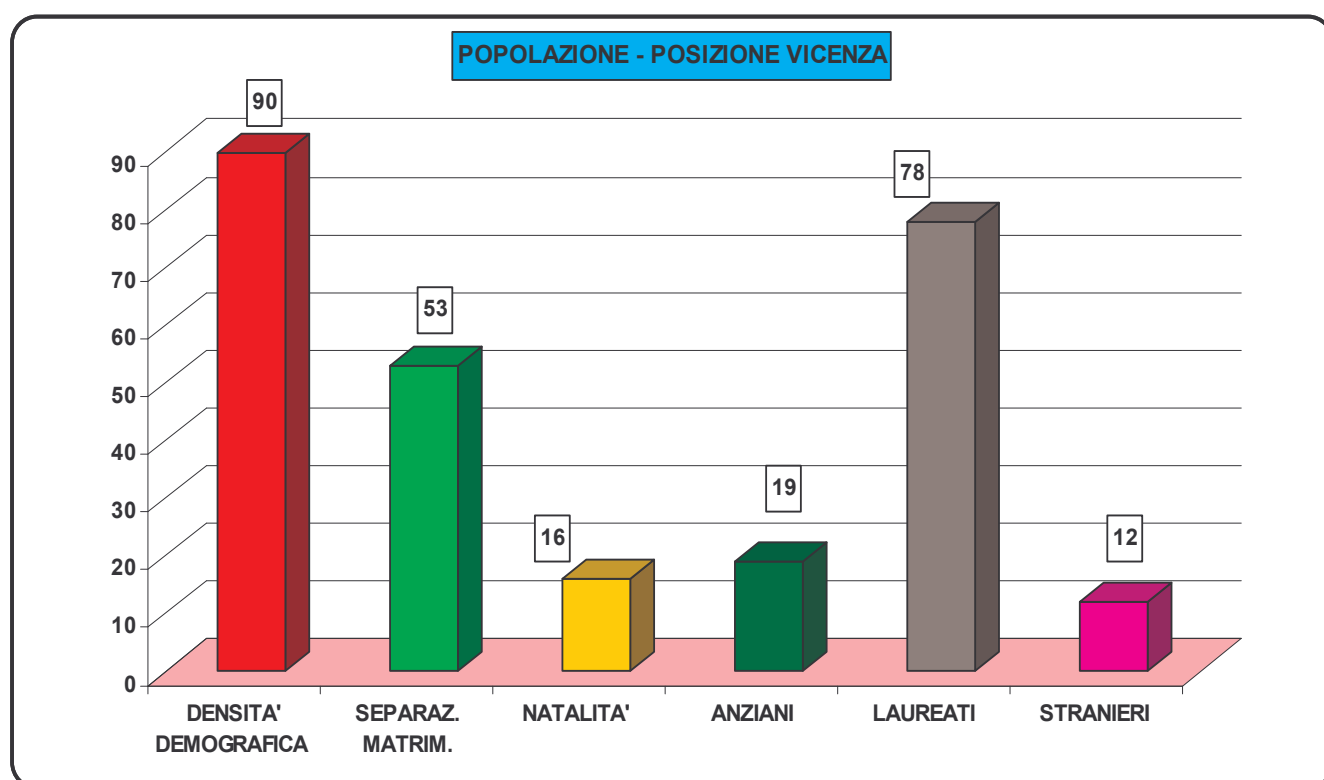
2007			
Parametri	Posizione Vicenza	Indicatore Vicenza	Indicatore media nazionale
DENSITA' DEMOGRAFICA (numero di ab. per Km ² - 2006)	310,08	250,03	250,03
NATALITA' (nati/1.000 abitanti in rapporto all'indice 2002)	68	0,998	1,020
INVESTIM. IN FORMAZIONE (laureati ogni 1.000 giovani 19-25 anni - 2006)	78	57,78	66,60
ARRIVI E PARTENZE (iscriz. anagraf. per trasf. ogni 100 cancell.- 2006)	67	110,74	116,53
RAPP.GIOVANI/ANZIANI (pers. 15-29 anni rispetto ad over 65 - 2006)	32	0,92	0,82
STRANIERI (immigrati regolari in % su popolazione - 2006)	25	8,2	5,7
PUNTEGGIO MEDIO	58	541,7	

2008			
Parametri	Posizione Vicenza	Indicatore Vicenza	Indicatore media nazionale
DENSITA' DEMOGRAFICA (numero di ab. per Km ² - 2007)	87	313,07	251,89
ARRIVI E PARTENZE (trasf. ogni 100 cancell. - 2007)	77	121,81	136,46
NATALITA' (nati 2007/1.000 abitanti in rapporto all'indice 2003)	52	1,03	1,023
RAPP.GIOVANI/ANZIANI (pers. 15-29 anni rispetto ad over 65 - 2007)	34	0,888	0,800
INVESTIM. IN FORMAZIONE (laureati ogni 1.000 giovani 25-30 anni - 2007)	90	54,59	65,21
STRANIERI (stima max immigrati in % su popolazione - 2007)	12	10,97	6,7
PUNTEGGIO MEDIO	60	550,1	

2009			
Parametri	Posizione Vicenza	Indicatore Vicenza	Indicatore media nazionale
DENSITA' DEMOGRAFICA (numero di ab. per Km ² - 2008)	91	316,23	246,47
ARRIVI E PARTENZE (trasf. ogni 100 cancell. - 2008)	61	128,13	130,07
NATALITA' (nati 2008/1.000 abitanti in rapporto al 2004)	89	0,953	1,010
RAPP.GIOVANI/ANZIANI (pers. 15-29 anni rispetto ad over 65 - 2008)	38	0,852	0,783
INVESTIM. IN FORMAZIONE (laureati ogni 1.000 giovani 25-30 anni - 2008)	87	56,83	65,89
STRANIERI (immigrati regolari in % su popolazione - 2008)	11	11,7	6,7
PUNTEGGIO MEDIO	37	595,3	574,20

2010			
Parametri	Posizione Vicenza	Indicatore Vicenza	Indicatore media nazionale
DENSITA' DEMOGRAFICA (numero di ab. per Km ² - 2009)	90	317,90	247,90
SEPARAZIONI MATRIM. (divorzi e separaz. ogni 10 mila famiglie - 2008)	53	53,00	53,60
NATALITA' (nati ogni 1.000 abitanti - 2009)	16	10,18	9,00
ANZIANI (over 65 / popolazione attiva - 2009)	19	28,10	32,30
INVESTIM. IN FORMAZIONE (laureati ogni 1.000 giovani 25-30 anni - 2009)	78	57,74	65,30
STRANIERI (immigrati regolari in % su popolazione - 2009)	12	10,84	7,00
PUNTEGGIO MEDIO	20	585	540

Fonte: nostra elaborazione su dati de "Il sole 24 ore"



VICENZA - IL RAPPORTO SULLA QUALITA' DELLA VITA 2010
de "IL SOLE 24 ORE" - TEMPO LIBERO

2003			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
ASSOCIAZIONISMO (associaz. Artistiche, culturali e ricreative ogni 100 mila abitanti - novembre 2003)	73	27,88	40,31
LETTURA (indice di assorbimento libri - agosto 2003)	42	0,78	0,73
CURA DEL CORPO (n° di palestre ogni 100.000 abitanti - set 2003)	51	6,57	6,69
CINEMA (biglietti per spet. cinematografici in rapporto agli ab. - 2002)	20	2,22	1,63
ENOGASTRONOMIA (indice dell'offerta enogastronomica di qualità)	37	98,20	90,40
RISTORAZIONE (numero di ristoranti ogni 100 mila abitanti - sett. 2003)	69	125,40	148,57
PUNTEGGIO MEDIO	51	389,50	
2004			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
ASSOCIAZIONISMO (associaz. Artistiche, culturali e ricreative ogni 100 mila abitanti - settembre 2004)	93	60,42	101,32
LETTURA (indice di assorb. libri in % sulla popolazione- agosto 2004)	34	0,85	0,71
CURA DEL CORPO (numero di palestre ogni 100.000 ab. - sett. 2004)	53	6,71	6,96
CINEMA (biglietti per spett cinematografici in rapporto agli ab. - 2003)	24	1,97	1,50
ENOGASTRONOMIA (indice dell'offerta enogastron. di qualità - 2004)	44	77,54	392,20
RISTORAZIONE (numero di ristoranti ogni 100 mila abitanti - sett. 2004)	71	136,82	165,46
PUNTEGGIO MEDIO	52	366,6	
2005			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
ASSOCIAZIONISMO (associaz. Artistiche, culturali e ricreative ogni 100 mila abitanti - settembre 2005)	95	60,59	102,97
LETTURA (indice di assorb. libri in % sulla popolazione- agosto 2005)	34	1,43	1,21
VOCAZIONE SPORTIVA (tesserati federazioni sportive 2003)	61	338,66	352,11
CINEMA (numero di sale cinem. ogni 100 mila abitanti - sett. 2005)	70	2,40	3,24
ENOGASTRONOMIA (indice dell'offerta enogastron. di qualità - 2005)	32	82,90	76,80
BAR (numero di bar ogni 100 mila abitanti - settembre 2005)	52	247,40	262,06
PUNTEGGIO MEDIO	58	339,9	
2006			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
ASSOCIAZIONISMO (as. artist., cult., ricreat. ogni 100 mila ab. - 2006)	93	72,61	116,04
LETTURA (indice di assorb. libri in % sulla popol.- settembre 2006)	44	1,19	1,16
SPORT (indice vocazione sportiva - 2005)	59	323,52	346,50
CINEMA (numero di sale cinem.ogni 100 mila abitanti - set. 2006)	68	2,52	3,24
ENOGASTRONOMIA (indice dell'offerta enogastr. di qualità - 2006)	35	79,3	72,7
VOLONTARIATO (volontari ogni 1.000 abitanti - 2003)	55	12,70	15,81
PUNTEGGIO MEDIO	61	296,8	
2007			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
INTRATTENIMENTO (attività cult., ricreat. ogni 100 mila ab. - 2007)	76	51,31	75,31
LETTURA (indice di assorb. libri in % sulla popol.- settembre 2007)	40	1,22	1,15
SPORT (indice di sportività - 2006)	9	112,79	73,09
CINEMA (numero di sale cinem. ogni 100 mila abitanti - set. 2007)	47	2,25	2,32
ENOGASTRONOMIA (indice dell'offerta enogastr. di qualità - 2007)	28	87,9	75,6
PASSIONE PER L'ARTE (volontari ogni 1.000 abitanti - 2003)	30	71,96	57,58
PUNTEGGIO MEDIO	37	350,5	

2008			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
LETTURA (indice di assorb. libri in % sulla popol.- settembre 2008)	35	1,27	1,13
CINEMA (spettacoli cinemat. ogni 100mila abitanti 2007)	50	2.069,60	2.047,70
MUSICA (concerti ogni 100mila abitanti - 2007)	73	35,32	64,35
RISTORAZIONE (bar e ristorante/100mila abitanti- sett. 2008)	70	398,2	454,4
IMPEGNO PER GLI ALTRI (Organizzazz.volontariato/1.000 abitanti - 2007)	88	0,46	0,72
SPORT (indice di sportività - 2007)	21	394,58	292,19
PUNTEGGIO MEDIO	55	399,0	
2009			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
LETTURA (indice di assorb. libri in % sulla popol.- settembre 2009)	38	0,69	0,64
CINEMA (sale ogni 100mila abitanti 2008)	66	2,32	2,85
SPETTACOLI (spettacoli ogni 100mila abitanti - 2008)	70	3.783	4.512
RISTORAZIONE (bar e ristorante/100mila abitanti - sett. 2009)	69	403,82	458,31
IMPEGNO PER GLI ALTRI (Organizzazz.volontariato/1.000 abitanti - 2007)	92	0,45	0,71
SPORT (indice di sportività - 2008)	22	488,17	391,36
PUNTEGGIO MEDIO	63	383,5	415,1
2010			
Parametri	Posizione	Indicatore	Indicatore
	Vicenza	Vicenza	media nazionale
LETTURA (indice di assorb. libri in % sulla popolazione - 2009)	39	0,71	0,64
CINEMA (sale ogni 100mila abitanti - settembre 2010)	66	2,31	2,90
SPETTACOLI (spettacoli ogni 100mila abitanti - 2009)	55	4.564,0	4.661,7
RISTORAZIONE (bar e ristoranti / 100mila abitanti - sett. 2010)	71	413,32	478,40
IMPEGNO PER GLI ALTRI (organizzazz. volontariato/100 mila ab. - 2009)	72	37,4	56,7
SPORT (indice di sportività - 2009 e 2010)	21	472,44	370,90
PUNTEGGIO MEDIO	58	381	394

Fonte: nostra elaborazione su dati de "Il sole 24 ore"

